



Regione
Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 20 novembre 2018 - n. XI/198 Ordine del giorno concernente lo sviluppo della rete territoriale delle ATS	3
Deliberazione Consiglio regionale 20 novembre 2018 - n. XI/199 Ordine del giorno concernente la promozione del servizio sanitario lombardo all'estero	3
Deliberazione Consiglio regionale 20 novembre 2018 - n. XI/200 Ordine del giorno concernente il potenziamento dell'intramoenia	3
Deliberazione Consiglio regionale 20 novembre 2018 - n. XI/202 Ordine del giorno concernente la disciplina regionale dei servizi abitativi: avvio di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una modifica sostanziale della vigente l.r. 16/2016	4
Deliberazione Consiglio regionale 20 novembre 2018 - n. XI/203 Ordine del giorno concernente i servizi di portineria e promozione di forme di «Sorveglianza partecipata» al fine di prevenire e contrastare il degrado urbano e sociale, nonché fenomeni di occupazione abusiva	4
Deliberazione Consiglio regionale 20 novembre 2018 - n. XI/204 Ordine del giorno concernente l'incremento e riqualificazione dei servizi abitativi pubblici e recupero del patrimonio abitativo pubblico	5
Deliberazione Consiglio regionale 20 novembre 2018 - n. XI/205 Ordine del giorno concernente la riqualificazione e recupero del patrimonio abitativo pubblico	5

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 3 dicembre 2018 - n. 17999 Accertamento di entrata di € 89.589,01 a seguito di controlli della rendicontazione trasmessa dai comuni/enti beneficiari di contributi - Bando inclusione scolastica 2017/18	7
--	---

D.G. Welfare

Decreto direttore generale 6 dicembre 2018 - n. 18317 Sistemi di chirurgia mininvasiva video-laparoscopica con controllo remoto (chirurgia robotica). Istituzione del gruppo di lavoro previsto dalla d.g.r. X/7150 del 4 ottobre 2017 programma regionale straordinario investimenti in sanità - determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. X/7037/2017	9
--	---

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 3 dicembre 2018 - n. 17997 Approvazione dei progetti - Oggetto di successivi accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 e 15 della l. 241/90 - Presentati dalle università statali e non statali, ai sensi della d.g.r. X/7774 del 17 gennaio 2018 e del d.d.g. n. 11973 del 10 agosto 2018 - Impegno delle risorse a favore delle università statali e non statali	12
Decreto dirigente unità organizzativa 5 dicembre 2018 - n. 18230 Determinazioni in ordine all'adempimento delle prescrizioni relative ai progetti di cui al d.d.g. n. 2853 del 1° marzo 2018 «Approvazione delle graduatorie per ciascuna ATS dei progetti ammessi ai contributi di cui alla d.g.r. n. X/6079/2016» e al riconoscimento definitivo dei contributi concessi, in attuazione della d.g.r. n. 586/2018	15
Decreto dirigente struttura 3 dicembre 2018 - n. 18035 Determinazioni in merito alla linea di intervento Bullout - d.d.s. 13553/2018 e successivo d.d.s. 16704/2018: approvazione graduatoria e contestuale impegno della quota di euro 390.000,00	24

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente unità organizzativa 5 dicembre 2018 - n. 18206**

2014IT16RFOP012 - Concessione controgaranzie ai destinatari finali (ai sensi del decreto n. 5804 del 21 giugno 2016) relativamente al flusso informativo del mese di novembre 2018, terzo periodo di riferimento. 38

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 3 dicembre 2018 - n. 18013**

Progetto denominato «Programma integrato di intervento Cascina Merlata» – Lotto R11», nel comune di Milano (MI). Aggiornamento del piano di gestione delle terre e rocce da scavo approvato ai sensi dell' art. 186 del d.lgs. 152/2006 40

Decreto dirigente struttura 5 dicembre 2018 - n. 18229

Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova veicoli» per la concessione di contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 ex d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499, successivamente modificato dal decreto 16504 del 14 novembre 2018 ex d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757) – I provvedimento. 41

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità**Decreto dirigente unità organizzativa 4 dicembre 2018 - n. 18068**

Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2019/2020 approvato con d.g.r. XI n. 891/2018. 48

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**Decreto dirigente struttura 30 novembre 2018 - n. 17939**

Fondo comuni confinanti - Progetti strategici – Comune di Valdidentro (SO) Int. 4.6: «Realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini». CUP G89B17000060008. Espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'art. 3 delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti», approvate con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 83

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 20 novembre 2018 - n. XI/198

Ordine del giorno concernente lo sviluppo della rete territoriale delle ATS

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati nn. 29, 10 e 12 concernenti «Modifiche al Titolo I, al Titolo III e all'allegato 1 della l.r. 33 del 2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	71
Consiglieri votanti	n.	70
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	21
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 134 concernente lo sviluppo della rete territoriale delle ATS, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

le ATS possono concordare con i soggetti erogatori che operano sul proprio territorio di competenza di modificare la propria offerta, al fine di rispondere con maggiore appropriatezza ai bisogni sanitari e sociosanitari dei cittadini;

considerato che

in mancanza di un'adeguata offerta territoriale, le ATS adeguano la propria attività di programmazione per rispondere alla domanda inesausta di prestazioni sociosanitarie e sanitarie;

valutato che

a oggi il finanziamento di tale modifica dell'offerta non è ancora stato definito in maniera univoca per tutte le ATS;

preso atto che

per obiettivi di sviluppo territoriale la l.r. 33/2009 individua:

- progetti di sviluppo dei PreSST;
- progetti di sviluppo delle reti di cura e assistenza sanitaria e sociosanitaria;
- progetti di sperimentazioni gestionali;

preso atto, altresì, che

tali obiettivi sono determinati secondo modalità e priorità determinate dalle stesse ATS in qualità di programmatore territoriale;

invita la Giunta regionale

a stabilire che il finanziamento della modifica dell'offerta venga garantito dalle quote assegnate annualmente agli erogatori per attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale non consumate, definendo, in particolare, che la parte di budget assegnata e non consumata dagli erogatori del territorio di ciascuna ATS venga messa a disposizione delle singole ATS per obiettivi di sviluppo della rete territoriale, in via prioritaria rispetto ad altri obiettivi, in misura non superiore al 10 per cento del budget non consumato.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 20 novembre 2018 - n. XI/199

Ordine del giorno concernente la promozione del servizio sanitario lombardo all'estero

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati nn. 29, 10 e 12 concernenti «Modifiche al Titolo I, al Titolo III e all'allegato 1 della l.r. 33 del 2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	66
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 135 concernente la promozione del servizio sanitario lombardo all'estero, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
preso atto che

con il progetto di legge n. 29 si elimina l'Agenzia per la promozione del sistema sociosanitario lombardo che aveva nelle sue funzioni quella di promuovere il sistema sociosanitario regionale sul territorio nazionale e a livello internazionale, oltre a reperire adeguate risorse finalizzate a sostenere l'innovazione e la ricerca;

preso atto, altresì, che

queste funzioni verranno assolve nell'ambito della competenza Direzione generale Welfare della Giunta regionale;

impegna la Giunta regionale

nell'ambito del progetto di legge n. 29 (Modifiche al Titolo I, al Titolo III e all'allegato 1 della l.r. n. 33/2009 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità») ad attivarsi affinché questa funzione di promozione venga svolta in coordinamento con il Cluster lombardo Scienze della vita, che è riconosciuto come associazione da Regione Lombardia con il decreto n. 295 del 14 dicembre 2015. È la comunità dedicata alle Scienze della vita in Lombardia che favorisce l'integrazione e lo sviluppo di progetti innovativi e su mandato specifico di Regione Lombardia, intrattiene già alcune relazioni internazionali. Gli associati sono: centri di ricerca, università, IRCCS pubblici e privati, aziende ospedaliere, istituti di cura, RSA, Asp e Associazioni.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario - Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 20 novembre 2018 - n. XI/200

Ordine del giorno concernente il potenziamento dell'intramoenia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati nn. 29, 10 e 12 concernenti «Modifiche al Titolo I, al Titolo III e all'allegato 1 della l.r. 33 del 2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	70
Consiglieri votanti	n.	69
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 136 concernente il potenziamento dell'intramoenia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

Regione Lombardia autorizza lo svolgimento dell'attività libero professionale con le modalità dell'intramoenia allargata secondo i criteri e i presupposti previsti dalla normativa vigente;

valutato che

è necessario stimolare i medici a prestare attività intramoenia all'interno delle strutture ospedaliere per valorizzare le stesse;

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

impegna la Giunta regionale

a istituire un tavolo di lavoro che, in virtù di un potenziamento dell'intramoenia allargata, valuti e approfondisca il giusto equilibrio tra le fattispecie di libera professione che può esercitare il professionista medico (intramuraria, intramuraria allargata ed extramuraria), con particolare riferimento al primario ospedaliero, e presenti entro sei mesi da oggi una proposta alla commissione consiliare competente.».

Il presidente: Alessandro Fermi
 Il consigliere segretario: Dario Violi
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Silvana Magnabosco

D.c.r. 20 novembre 2018 - n. XI/202
Ordine del giorno concernente la disciplina regionale dei servizi abitativi: avvio di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una modifica sostanziale della vigente l.r. 16/2016

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 34 concernente «Disposizioni integrative e correttive alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi), a seguito della fase sperimentale di attuazione del regolamento regionale 4/2017»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	66
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 120 concernente l'avvio di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una modifica sostanziale della vigente l.r. 16/2016, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 considerato che

nel corso della X legislatura è stata approvata la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi);

a conoscenza che

la l.r. 16/2016 prevede, per la propria attuazione, l'approvazione, previa delibera della Giunta regionale, di quattro regolamenti che disciplinano parti rilevanti della normativa;

a conoscenza, inoltre, che

- ad oggi risulta essere in vigore solamente il regolamento regionale 4/2017 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina dei servizi abitativi»), approvato in data 4 agosto 2017;
- sono state proposte dalla data di approvazione della l.r. 16/2016 modifiche della legge;

rilevato che

la sperimentazione dell'applicazione del regolamento regionale 4/2017, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27, ha fatto emergere specifiche condizioni relative alla Città metropolitana di Milano;

impegna il Presidente della Giunta regionale e il Presidente del Consiglio regionale

ad avviare un gruppo di lavoro tra la Direzione generale «Politiche sociali, abitative e disabilità» e la V Commissione «Territorio e Infrastrutture» che monitori l'applicazione del regolamento regionale 4/2017, come modificato e integrato a seguito della sperimentazione, anche al fine di una modifica della vigente legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 per renderla sempre più aderente alle esigenze di tutti i territori, degli inquilini e degli enti proprietari e gestori.».

Il vice presidente: Francesca Affilia Brianza
 Il consigliere segretario: Dario Violi
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Silvana Magnabosco

D.c.r. 20 novembre 2018 - n. XI/203
Ordine del giorno concernente i servizi di portineria e promozione di forme di «Sorveglianza partecipata» al fine di prevenire e contrastare il degrado urbano e sociale, nonché fenomeni di occupazione abusiva

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 34 concernente «Disposizioni integrative e correttive alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi), a seguito della fase sperimentale di attuazione del regolamento regionale 4/2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 125 concernente i servizi di portineria e promozione di forme di «sorveglianza partecipata» al fine di prevenire e contrastare il degrado urbano e sociale, nonché fenomeni di occupazione abusiva, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

il fenomeno delle occupazioni abusive di case popolari, spesso temporaneamente inutilizzate poiché in attesa di opere di manutenzione e della successiva nuova assegnazione a nuovi nuclei familiari, continua a rappresentare un problema di difficile soluzione, soprattutto per la Città metropolitana di Milano, nonostante l'interessamento e le azioni intraprese in questi anni da istituzioni e forze dell'ordine;

considerato che

- le occupazioni abusive, in molti casi, sono connesse alle attività di organizzazioni criminali che da diversi anni e con metodi spesso violenti nei confronti sia del personale ALER sia degli inquilini gestiscono il racket degli alloggi inutilizzati, sottraendo ad altri cittadini il diritto all'abitazione;
- di fronte a possibili minacce o ripercussioni personali, gli assegnatari spesso assistono impotenti all'occupazione degli alloggi liberi senza denunciare tempestivamente tali fatti per timore di subire intimidazioni e minacce;
- questo grave fenomeno tende spesso a concentrarsi in alcuni quartieri milanesi configurandosi come una significativa e complessa causa di degrado;

ritenuto che

la lotta al degrado sociale ed edilizio nelle periferie delle più importanti città lombarde contempla anche il dover intervenire in tempi rapidi sui numerosi problemi che interessano i quartieri di edilizia residenziale pubblica spesso colpiti da grave stato di degrado sociale e urbano;

preso atto che

- in alcuni comuni, sono stati attivati progetti di «sorveglianza partecipata» a costo zero che coinvolgono la cittadinanza con la supervisione delle forze dell'ordine, e hanno ottenuto buoni risultati in termini di prevenzione e deterrenza della microcriminalità, piena cooperazione e dialogo con le forze dell'ordine, nonché rafforzamento della coesione sociale;
- uno di questi progetti, denominato «Sorveglianza di Quartiere», è stato attivato nel 2015 dai cittadini del comune di Buccinasco e, nell'arco di pochi mesi dalla sua attivazione, ha determinato una consistente riduzione di situazioni di degrado urbano e di reati di microcriminalità all'interno dei quartieri, senza comportare alcuna esposizione al pericolo da parte dei cittadini aderenti al progetto;

impegna il Presidente e la Giunta regionale:

a predisporre tutti gli strumenti volti a consolidare e incrementare i servizi di custodia e portineria negli immobili afferenti il ser-

vizio abitativo pubblico, nonché a promuovere, anche a titolo sperimentale all'interno di un quartiere ALER, adottando tutti gli strumenti più idonei, l'attivazione di forme di controllo e «sorveglianza partecipata» degli inquilini degli alloggi pubblici.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 20 novembre 2018 - n. XI/204

Ordine del giorno concernente l'incremento e riqualificazione dei servizi abitativi pubblici e recupero del patrimonio abitativo pubblico

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 34 concernente «Disposizioni integrative e correttive alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi), a seguito della fase sperimentale di attuazione del regolamento regionale 4/2017»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	70
Consiglieri votanti	n.	70
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	70
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 126 concernente l'incremento e riqualificazione dei servizi abitativi pubblici e recupero del patrimonio abitativo pubblico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

la grave crisi economica in questi anni ha avuto un impatto negativo sul benessere complessivo dei cittadini, generando nuove forme di disagio anche abitativo e, in molti casi, ha determinato l'aumento del numero di famiglie che, non essendo più in grado di pagare l'affitto, hanno perduto la propria abitazione e non trovano un'adeguata offerta abitativa sul mercato in linea con le proprie disponibilità economiche;

considerato che

la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16, (Disciplina regionale dei servizi abitativi), a seguito della fase sperimentale di attuazione del regolamento regionale 4/2017) disciplina i soggetti, i servizi e gli strumenti del sistema regionale dei servizi abitativi al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo primario e ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari, nonché di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio;

rilevato che

già nel programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2014-2016, in merito al fabbisogno di servizi abitativi pubblici, si affermava che:

- in Lombardia, il fabbisogno abitativo al 2018 di edilizia residenziale pubblica (ERP) era stimato in 400mila alloggi;
- il bisogno si sarebbe ritrovato per quasi il 50 per cento nelle province di Milano e Monza Brianza (200mila) e per il 16 per cento a Brescia (60mila);
- nel determinare le previsioni al 2018 avrebbe inciso, in primo luogo, il fabbisogno abitativo di ERP pregressa non soddisfatta e questo sarebbe valso soprattutto per l'area milanese, dove era stimata una mancanza di risposta adatta equivalente a 90mila case, nonché per la provincia di Brescia (23mila case mancanti) e Bergamo, Varese e Mantova, dove il deficit avrebbe interessato tra le 10 e le 20mila unità;
- a questo si sarebbe aggiunto l'intensificarsi della domanda al 2018, particolarmente evidente, di nuovo, a Milano (120mila richieste di case a canoni sociali), Brescia (36mila) e Bergamo (28mila);

ritenuto che

dall'analisi dei dati riportati nel PRERP 2014/16, avvalorata dai numeri relativi alla domanda di alloggi pubblici che si scontra

con un'offerta abitativa insoddisfacente rispetto alle reali esigenze, emerge in maniera significativa la crescente domanda di alloggi riferiti ai servizi abitativi pubblici, con una richiesta più contenuta rispetto ad altre forme di servizio abitativo di carattere sociale;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a garantire l'impiego di adeguate risorse regionali a favore dell'incremento e della riqualificazione dei servizi abitativi pubblici, da erogare con priorità rispetto a forme di agevolazione destinate a sostenere i servizi abitativi sociali e le azioni per l'accesso e il mantenimento dell'abitazione.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 20 novembre 2018 - n. XI/205

Ordine del giorno concernente la riqualificazione e recupero del patrimonio abitativo pubblico

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 34 concernente «Disposizioni integrative e correttive alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi), a seguito della fase sperimentale di attuazione del regolamento regionale 4/2017»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	70
Consiglieri votanti	n.	70
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	70
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 127 concernente la riqualificazione e recupero del patrimonio abitativo pubblico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

il patrimonio abitativo pubblico di Regione Lombardia ammonta a circa 160.000 unità abitative, per i 2/3 di proprietà delle ALER e per il restante 1/3 di proprietà dei comuni. Un patrimonio residenziale che è concentrato per il 54 per cento nella Città metropolitana di Milano.

considerato che

- in termini di risorse per interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, risultano disponibili, per il prossimo triennio, circa 190 milioni di euro;
- ci sono oltre 4.000 alloggi sfitti in regione Lombardia perché in condizioni manutentive così gravi da non poter essere assegnati;
- le liste di attesa per un alloggio di edilizia residenziale pubblica continuano a crescere. Nel caso di Milano, a luglio 2018, le domande erano circa 27.500;
- la crisi economica e, in molti casi, la perdita del posto di lavoro, hanno fatto aumentare il numero di famiglie che, non essendo più in grado di pagare l'affitto, hanno perduto la propria abitazione e che continuano a non trovare un'adeguata offerta abitativa sul mercato in linea con le proprie disponibilità economiche;

rilevato che

nel territorio di Firenze, il Gruppo Menarini in collaborazione con Casa s.p.a. (Gestore del patrimonio di edilizia residenziale pubblica dell'area fiorentina), è impegnato da alcuni anni in un progetto di recupero e ristrutturazione di alloggi di edilizia residenziale popolare, perseguendo interventi di ripristino della parte impiantistica, la sostituzione di rivestimenti nelle cucine e nei bagni e la revisione e sostituzione degli infissi e, nella seduta del 18 luglio 2018, il Consiglio comunale di Milano ha approvato una mozione che impegna la Giunta comunale ad attivarsi per intraprendere iniziative analoghe a quella fiorentina;

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

ritenuto che

iniziative come quella di Firenze rappresentano un esempio di responsabilità sociale virtuoso da perseguire e stimolare, considerato che le risorse ad oggi disponibili per il recupero e la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, non sono sufficienti per intervenire adeguatamente in tutti gli ambiti regionali e, in un contesto di risorse scarse e con un patrimonio abitativo esteso e al contempo vetusto, è opportuno individuare e mettere in campo tutte le possibili strategie per dare una risposta alla crescente domanda di alloggi che si scontra con un'offerta carente e inadeguata;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a intraprendere le azioni necessarie per conseguire il coinvolgimento e la collaborazione di enti privati, profit e non profit, anche acquisendo il loro contributo finanziario, finalizzato a interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico di Regione Lombardia.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 3 dicembre 2018 - n. 17999

Accertamento di entrata di € 89.589,01 a seguito di controlli della rendicontazione trasmessa dai comuni/enti beneficiari di contributi - Bando inclusione scolastica 2017/18

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE
E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione professionale, volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla libera scelta e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di istruzione e formazione costituisce obiettivo primario per favorire, in particolare, l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, fascia più debole dell'area dello svantaggio;

Visto in particolare l'articolo 6, comma 1bis1 della richiamata l.r. n. 19/2017 che ha previsto, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, il trasferimento ai comuni, in forma singola o associata, delle funzioni relative allo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in diritto-dovere, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale;

Richiamata

- la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6832 che ha approvato le linee guida per lo svolgimento, per l'istruzione secondaria di secondo grado e la formazione professionale, dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità, al fine di assicurare la continuità dei servizi finora assicurati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano;
- il decreto n. 8764 del 18 luglio 2017 che ha approvato l'Avviso pubblico concernente la modalità operative per la presentazione delle domande e l'assegnazione dei contributi a favore dei Comuni a supporto dello svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza educativa specialistica a favore degli studenti con disabilità di secondo ciclo per l'a.s. 2017/18;
- il decreto n. 12407 del 11 ottobre 2017 «Determinazioni integrative all'avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai comuni a supporto dello svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e assistenza educativa specialistica a favore degli studenti con disabilità di secondo ciclo per l'anno scolastico 2017/2018, di cui al d.d.s. n. 8764 del 18 luglio 2017»;

Rilevato che, a seguito delle domande pervenute, sono state svolte le relative istruttorie e i Comuni o loro Enti hanno ricevuto, con diversi provvedimenti pubblicati sul BURL e sul sito internet istituzionale di Regione Lombardia, un acconto per un valore complessivo di circa 80% dell'ammontare richiesto per l'attuazione dei progetti di inclusione scolastica;

Rilevato, altresì, che la suddetta d.g.r. X/6832 stabilisce in particolare che i Comuni/Enti destinatari del contributo sono tenuti:

- a conservare la documentazione giustificativa dei servizi erogati ed i relativi atti contabili;
- ad alimentare il monitoraggio regionale sull'apposito sistema informativo, trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi;
- a trasmettere la relazione di rendicontazione finale tramite il sistema informativo, che attesti l'attivazione dei servizi e giustificchi le spese sostenute;

Visto che:

- al termine dell'anno scolastico 2017/2018, i Comuni/Enti beneficiari del contributo hanno provveduto a trasmettere i dati di rendicontazione e con Decreti pubblicati sul BURL e sul sito internet istituzionale di Regione Lombardia, hanno ricevuto il relativo saldo;

Verificato che tra i beneficiari del contributo n. 25 Enti hanno rendicontato una quota inferiore al contributo assegnato e liquidato, a titolo di acconto, come risulta dalla documentazione contabile trasmessa tramite il sistema informativo SIAGE

e riepilogato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto, di conseguenza, di accertare la somma complessiva di € 89.589,01 a favore di Regione Lombardia a carico dei soggetti indicati nell'allegato A) che andrà imputata al capitolo di entrata 11227 del Bilancio Regionale dell'anno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il Provvedimento Organizzativo 2018»;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il Provvedimento organizzativo» con la quale sono stati nominati, con decorrenza dal 1 giugno 2018, i Direttori generali, centrali e di Area di funzione specialistica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/182 del 31 maggio 2018 «Il Provvedimento organizzativo» con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento organizzativo 2018» con la quale sono stati individuati ed approvati i nuovi incarichi dirigenziali e la nuova organizzazione degli assetti della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;

DECRETA

1. di assumere accertamenti, per le motivazioni di cui in premessa, a carico dei debitori indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
COMUNE DI BASIGLIO	10903	3.0500.02.11227	6.501,77	0,00	0,00
COMUNE DI VILLANTERIO	11317	3.0500.02.11227	229,65	0,00	0,00
COMUNE DI BERZO DEMO	10266	3.0500.02.11227	6.072,01	0,00	0,00
COMUNE DI VENEGONO INFERIORE	11542	3.0500.02.11227	19.742,60	0,00	0,00
COMUNE DI VALBRONA	10686	3.0500.02.11227	9.134,89	0,00	0,00
UNIONE DI COMUNI UNIONE LODIGIANA GRIFONE	958373	3.0500.02.11227	1.363,61	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

<i>Debitore</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
UNIONE DI COMUNI PRIMA COLLINA	222182	3.0500.02.11227	7.561,23	0,00	0,00
COMUNE DI TEGLIO	11392	3.0500.02.11227	842,84	0,00	0,00
COMUNE DI BESATE	10910	3.0500.02.11227	4.567,44	0,00	0,00
COMUNE DI SELLERO	10427	3.0500.02.11227	544,65	0,00	0,00
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	11059	3.0500.02.11227	1.678,80	0,00	0,00
COMUNE DI BINASCO	10912	3.0500.02.11227	7.755,36	0,00	0,00
COMUNE DI MOZZATE	10616	3.0500.02.11227	80,53	0,00	0,00
COMUNE DI BRISSAGO VALTRAVAGLIA	11427	3.0500.02.11227	2.118,27	0,00	0,00
COMUNE DI MORENGO	10144	3.0500.02.11227	199,44	0,00	0,00
COMUNE DI MONTORFANO	10614	3.0500.02.11227	4.462,33	0,00	0,00
COMUNE DI CAPPELLA DE' PICENARDI	10717	3.0500.02.11227	341,17	0,00	0,00
COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA	10613	3.0500.02.11227	1.791,15	0,00	0,00
COMUNE DI CAVACURTA	10954	3.0500.02.11227	4.278,61	0,00	0,00
COMUNE DI MOLTENO	10607	3.0500.02.11227	1.476,02	0,00	0,00
COMUNE DI GALBIATE	10559	3.0500.02.11227	760,13	0,00	0,00
COMUNE DI MERONE	10603	3.0500.02.11227	1.032,58	0,00	0,00
COMUNE DI LONATE CEPPINO	11494	3.0500.02.11227	6.250,50	0,00	0,00
COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO	10560	3.0500.02.11227	383,43	0,00	0,00
COMUNE DI LANZADA	11363	3.0500.02.11227	420,00	0,00	0,00

2. di notificare il presente atto agli enti interessati specificando le modalità di restituzione dei suddetti importi, ovvero: liquidazione entro il termine di 15 giorni dalla data di notifica, mediante bonifico sul conto corrente bancario IBAN IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918 - Banca Intesa San Paolo, intestato a Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, con la seguente causale: Restituzione eccedenze inclusione scolastica 2017/2018 cap. 11227 - DG E1 - n. decreto/anno e n. accertamento;

3. di informare i Comuni/Enti beneficiari che qualora non provvedano al pagamento della somma sopra riportata entro i termini previsti, si proseguirà nell'iter decretando diffida ad adempiere, nonché a restituire la somma di cui trattasi maggiorata degli interessi legali;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n° 12407 del 11 ottobre 2017 e che, mediante la pubblicazione del presente atto, si è provveduto a modificare gli importi definitivamente assegnati agli enti interessati.

Il dirigente
Paolo Diana

D.G. Welfare

D.d.g. 6 dicembre 2018 - n. 18317

Sistemi di chirurgia mininvasiva video-laparoscopica con controllo remoto (chirurgia robotica). Istituzione del gruppo di lavoro previsto dalla d.g.r. X/7150 del 4 ottobre 2017 programma regionale straordinario investimenti in sanità - determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. X/7037/2017

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DG WELFARE

Richiamate:

- la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del Sistema Sociosanitario Lombardo: modifiche al titolo I e al titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33»;
- la d.g.r. n. X/5954 del 5 dicembre 2016 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2017» - (di concerto con gli Assessori Garavaglia e Brianza) ed in particolare le specifiche indicazioni in materia di investimenti di cui al paragrafo 9.2 dell'allegato A;
- la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di stabilità 2017-2019»;
- la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 36 «Bilancio di previsione 2017-2019»;
- la legge regionale 10 agosto 2017, n.22 «Assestamento al bilancio 2017-2019»;
- il d.d.g. Welfare 23 dicembre 2016, n. 13863 di «Approvazione delle indicazioni operative per l'attuazione degli investimenti»;

Vista la d.g.r. n. X/7150 del 4 ottobre 2017 recante: «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta Regionale n. X/7037/2017», con la quale la Giunta Regionale ha riconosciuto, tra l'altro, che:

- Regione Lombardia ha avviato nel corso degli ultimi anni una valutazione sull'efficacia dei sistemi di chirurgia mininvasiva video-laparoscopica con controllo remoto (chirurgia robotica), sospendendo cautelativamente il finanziamento in conto capitale di nuove apparecchiature in tale ambito;
- nel corso del periodo di sospensione delle sopra citate acquisizioni, sono stati sviluppati e pubblicati rapporti di efficacia degli strumenti in relazione a specifiche aree di intervento e a precise indicazioni terapeutiche;
- l'evoluzione del mercato in relazione alla evoluzione tecnologica può consentire oggi, previa idonea valutazione del contesto commerciale, di accedere ad una maggiore tipologia di apparecchiature;
- persiste l'opportunità di non interrompere l'evoluzione tecnologica di apparecchiature presso le strutture pubbliche pur contemperando le valutazioni fino ad oggi emerse dal mondo scientifico;

Considerato, inoltre, che con la medesima Deliberazione, la Giunta Regionale ha riconosciuto l'opportunità di definire un piano di governo della chirurgia mininvasiva video-laparoscopica con controllo remoto avviando apposito Gruppo di Lavoro che valuti le esigenze di implementazione e l'impatto operativo, anche in termini di efficacia operativa, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, monitorando i rapporti HTA relativi a detta chirurgia che nel frattempo si fossero resi disponibili (in particolare il report del marzo 2017, a cura Ministero della Salute e Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), e che definisca il numero ottimale di apparecchiature necessarie sul territorio regionale;

Rilevato che il suddetto Gruppo di Lavoro dovrà valutare entro 90 giorni dall'adozione del presente provvedimento, producendo idoneo documento di sintesi:

1. Il fabbisogno di chirurgia mininvasiva video-laparoscopica con controllo remoto del bacino di utenza o dell'area geografica di riferimento;
2. La spesa necessaria per assicurare un adeguato volume di attività (efficienza dell'uso della tecnologia);
3. I costi legati alla formazione e mantenimento della competenza degli operatori, come singoli e come team;
4. Gli aspetti logistici (investimenti strutturali, disposizione della sala operatoria, ecc.);

5. La programmazione delle sessioni operatorie e dell'attività dell'equipe chirurgica dedicata a detta chirurgia;
6. La gestione clinico organizzativa del percorso assistenziale;
7. L'informazione sul servizio offerto;
8. La gestione del rischio;
9. La previsione di un programma di monitoraggio dell'utilizzo clinico appropriato;

Ritenuto di identificare, quali Aziende sanitarie con maggiore potenziale informativo per la presente valutazione, le ASST e le Fondazioni IRCCS con maggiore numerosità di interventi associati ai seguenti codici ICD-9-CM effettuati nel corso del 2017 sia con tecnica mininvasiva senza assistenza robotica (codice 54.21) che con tecnica mininvasiva con assistenza robotica (00.3 altra chirurgia computer-assistita) nelle tre aree di maggiore interesse:

- Urologia: 60.5 Prostatectomia radicale, 55.51 Nefrectomia totale, nefroureterectomia;
- Ginecologia: 68.29 Altra asportazione di lesione di utero, 65.29 Altra asportazione o demolizione locale dell'ovaio, 65.61 Altra rimozione di entrambe le ovaie e delle tube nello stesso intervento, 66.4 Salpingectomia;
- Chirurgia generale: 45.73 Emicolectomia, chirurgia coloretale robotica, 45.75 Emicolectomia sinistra, 45.76 Resezione sigma, 53.04 Riparazione monolaterale di ernia inguinale indiretta con innesto o protesi, 53.41 Riparazione di ernia ombelicale con protesi;

Ritenuto di richiedere alle ASST e Fondazioni IRCCS così identificate la designazione, quale componenti del gruppo di lavoro regionale, di un chirurgo operante interventi con tecnica mininvasiva, con o senza assistenza robotica, e di un ingegnere biomedico, *risk manager* o altro professionista membro della Commissione Aziendale Dispositivi Medici;

Ritenuto di richiedere alle Agenzie di Tutela della Salute nel cui ambito territoriale insistono le ASST e Fondazioni IRCCS così identificate la designazione di un ulteriore componente del gruppo di lavoro regionale;

Preso atto che le ASST, Fondazioni IRCCS e le ATS identificate secondo i predetti criteri sono le seguenti:

Fondazione IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLI-CLINICO, ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA, ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA, POLICLINICO S. MATTEO PAVIA, ASST DI LECCO, ASST PAPA GIOVANNI XXIII, ASST DEI SETTE LAGHI, ASST LARIANA; ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, ATS DELL'INSUBRIA, ATS DELLA BRIANZA, ATS BERGAMO, ATS BRESCIA, ATS PAVIA;

Preso atto delle designazioni pervenute dalle predette Aziende, Fondazioni ed Agenzie in risposta a lettera circolare DG Welfare prot. G1.2018.0032049 del 18 ottobre 2018;

Ritenuto pertanto di nominare quali componenti del «Gruppo di Lavoro per la chirurgia mininvasiva video-laparoscopica con controllo remoto» i seguenti soggetti, interni ed esterni alla D.G. Welfare, in considerazione delle competenze professionali detenute nello specifico settore clinico e nelle attività di valutazione delle tecnologie sanitarie, i seguenti professionisti:

per la D.G. Welfare

- Dr. Aldo Bellini, Direttore U.O. Programmazione Polo Ospedaliero, Direzione Generale Welfare, coordinatore del Gruppo di Lavoro;
- Dr. Michele Tringali, Dirigente presso U.O. Programmazione Polo Ospedaliero, Presidio regionale HTADM - Struttura, Farmaco, Dispositivi e HTA e ASST GOM Niguarda;
- Dott. Mauro Caruggi, Dirigente presso U.O. Programmazione Polo Ospedaliero, Presidio regionale HTADM - Struttura, Farmaco, Dispositivi e HTA e ASST Valle Olona, dirigente amministrativo con competenze economico-sanitarie;
- Ing. Greta Puleo, ASST GOM Niguarda e Presidio regionale HTADM, ingegnere clinico
- Dott. Cristina Mazzali, ASST GOM Niguarda e Presidio regionale HTADM, biostatistico,

componenti esterni

ASST grande OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA

- Dr.ssa Giuseppa Bellavia, responsabile S.S. Appropriatelyzza integrazione delle Tecnologie Sanitarie
- Dr. Aldo Massimo Bocciaardi, Direttore S.C. Urologia

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

- Dr. Luciano Gregorio De Carlis, Direttore Dipartimento Chirurgico Polispécialistico e S.C. Chirurgia Generale e dei trapianti
- Dr. Giovanni Ferrari, Direttore S.C. Chirurgia Generale Oncologica e Mininvasiva
- Dr.ssa Paola Colombo, dirigente medico presso S.C. Qualità e Rischio Clinico

ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

- Dr. Alessandro Antonelli, Dirigente Medico in servizio presso U.O.C. Urologia
- Dr. Nereo Vettoretto, Dirigente Medico in servizio presso U.O.C. Chirurgia Generale Presidio di Montichiari
- Dr.ssa Cristina Rosati, Dirigente Medico in servizio presso U.O.C. Epidemiologico, Accreditamento e Flussi Sanitari

IRCCS POLICLINICO S. MATTEO PAVIA

- Dr. Luigi Pugliese, Dirigente Medico Chirurgia Generale II
- Dr.ssa Elena Brè, Dirigente Farmacista

IRCCS FONDAZIONE POLICLINICO CA' GRANDA MILANO

- Prof. Luigi Boni, Direttore UOC Chirurgia Generale
- Ing. Paolo Cassoli, Direttore OUC Ingegneria Clinica

ASST DI LECCO

- Ing. Maurizio Morlotti, Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica e U.O.C. Gestione Operativa
- Dr. Salvatore Scuzzarella, U.O.S. Urologia Mininvasiva e laparoscopica

ASST PAPA GIOVANNI XXIII

- Dr. Luigi Da Pozzo, Direttore U.O.C. Urologia
- Ing. Maddalena Branchi, Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica
- Dr. Antonio Piccichè, Responsabile U.O.S. Programmazione obiettivi e valutazione esiti
- Dr.ssa Silvia Goglio, Dirigente U.O.S. Controllo di Gestione

ASST DEI SETTE LAGHI

- Dr. Eugenio Coccozza, Direttore del Dipartimento di Chirurgia

ASST LARIANA

- Dr. Giario Natale Conti, Direttore U.O.C. Urologia

ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

- Dr. Antonio Giampiero Russo, Direttore U.O.C. Unità di Epidemiologia

ATS DELL'INSUBRIA

- Dr. Gianluigi Gariboldi, Dirigente Medico U.O.C. Rete d'Offerta, Qualità e Piano Controlli

ATS DELLA BRIANZA

- Dr.ssa Magda Rognoni, Dirigente U.O.C. Epidemiologia

ATS BERGAMO

- Dr.ssa Roberta Ciampichini, U.O.C. Servizio Epidemiologico Aziendale

ATS BRESCIA

- Dr. Giorgio Brugaletta, responsabile U.O. Qualità ed Appropriata Prestazioni delle Strutture Sanitarie

Visti i contenuti della Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» relativi ai principi di trasparenza amministrativa da applicare nell'attività e dell'organizzazione del Servizio Sanitario regionale, nonché i principi e la ratio dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni» e ritenuto opportuno richiedere ai componenti del Gruppo di Lavoro l'espressione di una dichiarazione relativa agli interessi secondari detenuti al fine di valutare l'esistenza e il grado di possibile conflitto di interessi, in analogia a quanto richiesto agli altri i soggetti coinvolti nel programma regionale di valutazione delle tecnologie sanitarie secondo le indicazioni delle d.g.r. X/4831 del 22 febbraio 2016 e d.g.r. X/5671 del 11 ottobre 2016;

Atteso che dal presente atto non discendono oneri finanziari per la Direzione Generale Welfare;

Viste:

- la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle Leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 del 30 dicembre 2009 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Sanità» e s.m.i.;
- la l.r. n. 23/2015 del 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

DECRETA

1. di nominare quali componenti del «Gruppo di Lavoro per la chirurgia mininvasiva video-laparoscopica con controllo remoto» i seguenti soggetti, interni ed esterni alla D.G. Welfare,

per la D.G. Welfare

- Dr. Aldo Bellini, Direttore U.O. Programmazione Polo Ospedaliero, Direzione Generale Welfare, coordinatore del Gruppo di Lavoro;
- Dr. Michele Tringali, Dirigente presso U.O. Programmazione Polo Ospedaliero, Presidio regionale HTADM - Struttura, Farmaco, Dispositivi e HTA e ASST GOM Niguarda;
- Dott. Mauro Caruggi, Dirigente presso U.O. Programmazione Polo Ospedaliero, Presidio regionale HTADM - Struttura, Farmaco, Dispositivi e HTA e ASST Valle Olona, dirigente amministrativo con competenze economico-sanitarie;
- Ing. Greta Puleo, ASST GOM Niguarda e Presidio regionale HTADM, ingegnere clinico
- Dott. Cristina Mazzali, ASST GOM Niguarda e Presidio regionale HTADM, biostatistico,

componenti esterni
ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA

- Dr.ssa Giuseppa Bellavia, responsabile S.S. Appropriata integrazione delle Tecnologie Sanitarie
- Dr. Aldo Massimo Bocciardi, Direttore S.C. Urologia
- Dr. Luciano Gregorio De Carlis, Direttore Dipartimento Chirurgico Polispécialistico e S.C. Chirurgia Generale e dei trapianti
- Dr. Giovanni Ferrari, Direttore S.C. Chirurgia Generale Oncologica e Mininvasiva
- Dr.ssa Paola Colombo, dirigente medico presso S.C. Qualità e Rischio Clinico

ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

- Dr. Alessandro Antonelli, Dirigente Medico in servizio presso U.O.C. Urologia
- Dr. Nereo Vettoretto, Dirigente Medico in servizio presso U.O.C. Chirurgia Generale Presidio di Montichiari
- Dr.ssa Cristina Rosati, Dirigente Medico in servizio presso U.O.C. Epidemiologico, Accreditamento e Flussi Sanitari

IRCCS POLICLINICO S. MATTEO PAVIA

- Dr. Luigi Pugliese, Dirigente Medico Chirurgia Generale II
- Dr.ssa Elena Brè, Dirigente Farmacista

IRCCS FONDAZIONE POLICLINICO CA' GRANDA MILANO

- Prof. Luigi Boni, Direttore UOC Chirurgia Generale
- Ing. Paolo Cassoli, Direttore OUC Ingegneria Clinica

ASST DI LECCO

- Ing. Maurizio Morlotti, Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica e U.O.C. Gestione Operativa
- Dr. Salvatore Scuzzarella, U.O.S. Urologia Mininvasiva e laparoscopica

ASST PAPA GIOVANNI XXIII

- Dr. Luigi Da Pozzo, Direttore U.O.C. Urologia
- Ing. Maddalena Branchi, Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica
- Dr. Antonio Piccichè, Responsabile U.O.S. Programmazione obiettivi e valutazione esiti
- Dr.ssa Silvia Goglio, Dirigente U.O.S. Controllo di Gestione

ASST DEI SETTE LAGHI

- Dr. Eugenio Coccozza, Direttore del Dipartimento di Chirurgia

ASST LARIANA

- Dr. Giarlo Natale Conti, Direttore U.O.C Urologia

ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

- Dr. Antonio Giampiero Russo, Direttore U.O.C. Unità di Epidemiologia

ATS DELL'INSUBRIA

- Dr. Gianluigi Gariboldi, Dirigente Medico U.O.C Rete d'Offerta, Qualità e Piano Controlli

ATS DELLA BRIANZA

- Dr.ssa Magda Rognoni, Dirigente U.O.C. Epidemiologia

ATS BERGAMO

- Dr.ssa Roberta Ciampichini, U.O.C. Servizio Epidemiologico Aziendale

ATS BRESCIA

- Dr. Giorgio Brugaletta, responsabile U.O. Qualità ed Appropriata Prestazioni delle Strutture Sanitarie

2. Di richiedere ai componenti del Gruppo di Lavoro l'espressione di una dichiarazione relativa agli interessi secondari detenuti al fine di valutare l'esistenza e il grado di possibile conflitto di interessi, in analogia a quanto richiesto agli altri i soggetti coinvolti nel programma regionale di valutazione delle tecnologie sanitarie secondo le indicazioni delle d.g.r. X/4831 del 22 febbraio 2016 e d.g.r. X/5671 del 11 ottobre 2016;

3. Di dare atto che dal presente atto non discendono oneri finanziari per la Direzione Generale Welfare;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul portale regionale www.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il direttore generale
Luigi Cajazzo

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 3 dicembre 2018 - n. 17997**Approvazione dei progetti - Oggetto di successivi accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 e 15 della l. 241/90 - Presentati dalle università statali e non statali, ai sensi della d.g.r. X/7774 del 17 gennaio 2018 e del d.d.g. n. 11973 del 10 agosto 2018 - Impegno delle risorse a favore delle università statali e non statali**

LA DIRIGENTE DELLA UO FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Premesso che la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011, sottoscritta dalla Ministra per le pari opportunità pro-tempore il 27 settembre 2012 e ratificata dal Parlamento italiano in data 27 giugno 2013, con legge n. 77), riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne agli articoli n. 12 (Prevenzione), n. 13 (Sensibilizzazione), n. 14 (Educazione) e n. 15 (Formazione);

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che all'art. 2 (Obiettivi) si propone di favorire «il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza»;

Visto il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», approvato in data 10 novembre 2015 con d.g.c. n. 894, che al punto n. 2.2.1.1 prevede di «promuovere una formazione continua, multidisciplinare» e, nel dettaglio, prevede di promuovere «accordi di collaborazione con il sistema universitario lombardo al fine di istituire, all'interno dei corsi attivati da dipartimenti e scuole maggiormente interessate, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità e sulle politiche antiviolenza o specifici percorsi di aggiornamento o specializzazione»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018;

Vista la d.g.r. X/7774 del 17 gennaio 2018, «Determinazioni in ordine alla manifestazione di interesse volta a promuovere progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Provvedimento attuativo del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»», che prevede l'attivazione del programma regionale declinandolo in due distinte fasi:

- prima fase: le Università presentano alla Regione Lombardia un piano di azioni progettuali di massima (manifestazione di interesse), propedeutico alla definizione del progetto definitivo che verrà perfezionato e condiviso nella seconda fase;
- seconda fase: le Università presentano alla Regione il progetto definitivo che, a seguito della condivisione, sarà oggetto dell'accordo di collaborazione (ai sensi dell'art. 11 o dell'art. 15 della legge 241/1990); la seconda fase è riservata ai soggetti che hanno superato la prima fase; gli accordi di collaborazione disciplineranno i rapporti tra la Regione Lombardia e le università ammesse alla seconda fase in relazione ai contenuti di ciascun progetto approvato;

Visto il d.d.g. n. 8573 dell'11 giugno 2018, «Avviso di manifestazione d'interesse a presentare piani d'azione volti a promuovere percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, ai sensi della d.g.r. 7774 del 17 gennaio 2018, finalizzati alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con la Regione Lombardia ex artt. 11 e 15, l. 241/1990 - prima fase», con cui è stata attivata la prima fase del programma regionale;

Visto il d.d.u.o. n. 11949 del 10 agosto 2018 che ha approvato l'elenco dei 9 (nove) piani d'azione progettuali di massima presentati da sette (7) Atenei lombardi, così come indicati nell'allegato A, parte integrante del provvedimento, ammettendoli alla seconda fase del procedimento;

Visto il d.d.u.o. n. 11973 del 10 agosto 2018 che ha attivato la seconda fase diretta alla sottoscrizione di accordi di collaborazione per l'attuazione dei progetti, approvando i relativi schemi di accordo ex artt. 11 e 15 della l. 241/90 - allegati C1 e C2

dello stesso - nonché la tempistica e le modalità attuative, e precisamente:

- entro il 15 ottobre 2018, le Università statali e non statali, i cui progetti sono stati ammessi alla seconda fase, presentano a Regione il/i progetto/i definitivo/i;
- entro il 30 novembre 2018, condivisione con gli enti dei contenuti dei progetti in funzione della successiva sottoscrizione degli accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 e 15 della l. 241/90

Rilevato che entro il termine previsto del 15 ottobre 2018 previsti dal d.d.u.o. n. 11973/2018 sono pervenute agli uffici regionali competenti tutte le nove (9) schede progetto relative alle proposte progettuali ammesse alla seconda fase del procedimento, tutte in possesso dei requisiti formali previsti, come da schede istruttorie agli atti dell'ufficio;

Dato atto che, entro il termine del 30 novembre 2018 si è concluso il processo negoziale con i sette atenei partecipanti all'avviso, come da verbali di condivisione sottoscritti tra le parti e depositati agli atti dell'ufficio, riportando per ciascuno l'indicazione del contributo regionale riconosciuto e della relativa quota di cofinanziamento;

Considerato che, risultando pervenuti e conservati agli atti dell'ufficio competente tutti i verbali di condivisione dei progetti per la successiva sottoscrizione degli accordi di collaborazione di cui agli artt. 11 e 15 della l. 241/90, si può procedere all'approvazione dei progetti definitivi in funzione della piena attivazione all'interno dei percorsi universitari di moduli formativi finalizzati ad accrescere le competenze professionali di operatori che potrebbero entrare in contatto con donne vittime di violenza di genere;

Ritenuto pertanto di approvare l'elenco dei 9 (nove) progetti e relativi contributi regionali concessi declinati per ciascun progetto condiviso, riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui all'art. 15 l. 241/90 con le cinque Università statali ammesse al contributo, secondo schema di cui all'allegato C2 al d.d.u.o. n. 11973 del 10 agosto 2018, come riportate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, e di procedere inoltre alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della l. 241/90 con le l'università non statale e - campus università telematica secondo lo schema di cui all'allegato C1 al d.d.u.o. n. 11973 del 10 agosto 2018, a seguito dell'acquisizione della relativa certificazione antimafia;

Ritenuto di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui all'art. 11 della l. 241/90 con l'Università Cattolica di Milano, subordinatamente all'acquisizione della relativa certificazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia, ovvero, decorso il termine di 30 giorni dall'interrogazione stessa, senza che sia pervenuta la relativa certificazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 e, in tal caso, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, commi 4 e 4/bis del d.lgs. n. 159/2011;

Richiamato quanto previsto dal d.d.u.o. n. 11973 del 10 agosto 2018 nella parte in cui prevede che il contributo assegnato viene erogato in due fasi successive:

- la prima quota, pari al 80% delle risorse concesse verrà trasferita a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione entro il 31 dicembre 2018;
- la seconda quota, a saldo, pari al 20% delle risorse concesse, verrà liquidata a seguito della conclusione dei progetti e della trasmissione della rendicontazione finale delle spese progettuali, previa verifica e validazione della spesa da parte degli uffici regionali.

Stabilito pertanto di impegnare a favore delle Università statali, i cui progetti saranno oggetto di accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90, risorse complessive pari a euro 82.350,00 (Università statali) che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.13486, per euro 65.880,00 sull'esercizio 2018 ed euro 16.470,00 sull'esercizio 2019, come riportato nella tabella di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Stabilito di procedere inoltre ad impegnare a favore delle Università non statali, i cui progetti saranno oggetto di successivi accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della l. 241/90, risorse complessive pari a euro 22.899,00 (Università non statali) sul capitolo 12.05.104.13730 per euro 18.319,20 sull'esercizio 2018 ed euro 4.579,80 sull'esercizio 2019, come riportato nella tabella di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, e in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza; che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile; che la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla riscossione e di cui è consentito, quindi, pretendere l'adempimento; che non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2018 e 2019;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento entro il termine del 30 novembre 2018 previsto nel d.d.u.o. n.11973 del 10 agosto 2018 causa problematiche tecniche riscontrate nelle procedure di imputazione sul capitolo 12.05.104.13730 istituito con d.d.g. 17895 del 30 novembre 2018;

Viste la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Vista in particolare la d.g.r.n. 294 del 28 giugno 2018, «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia e Pari opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento, alla d.ssa Rosetta Gagliardo;

Per le motivazioni in premessa esposte che qui si intendono tutte richiamate

DECRETA

1. di approvare l'elenco dei 9 (nove) progetti e relativi contributi regionali concessi declinati per ciascun progetto condiviso, riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione della d.g.r. n. X/7774 del 17 gennaio 2018;

2. di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui all'art. 15 l. 241/90 con le cinque Università statali ammesse al contributo, secondo schema di cui all'allegato C2 al d.d.u.o. n. 11973 del 10 agosto 2018, come riportate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, e di procedere inoltre alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della l. 241/90 con le l'università non statale e - campus università telematica secondo lo schema di cui all'allegato C1 al d.d.u.o. n. 11973 del 10 agosto 2018, a seguito dell'acquisizione della relativa certificazione antimafia;

3. di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui all'art. 11 della l. 241/90 con l'Università Cattolica di Milano, subordinatamente all'acquisizione della relativa certificazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia, ovvero, decorso il termine di 30 giorni dall'interrogazione stessa, senza che sia pervenuta la relativa certificazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertifica-

zione di cui all'articolo 89 e, in tal caso, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, commi 4 e 4/bis del d.lgs. n. 159/2011;

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione, come riportato nella tabella di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
PERCORSI FORMATIVI VIOLENZA SISTEMA UNIVERSITARIO - UNI STATALI	55835	12.05.104.13486	65.880,00	0,00	0,00
PERCORSI FORMATIVI VIOLENZA SISTEMA UNIVERSITARIO - UNI STATALI - SALDO	55865	12.05.104.13486	0,00	16.470,00	0,00
IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELLE UNIVERSITA' NON STATALI - I TRANCHE	56002	12.05.104.13730	18.319,20	0,00	0,00
IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELLE UNIVERSITA' NON STATALI - SALDO 2019	56003	12.05.104.13730	0,00	4.579,80	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

La dirigente
Rosetta Gagliardo

----- • -----

Allegato A

Capitoli bilancio regionale	Ateneo	Dipartimento capofila di progetto	Titolo del progetto	Cofinanziamento	Contributo regionale concesso	Prima quota 2018 80%	Saldo 2019 20%
12.05.104.13730	E-campus Università telematica	Facoltà di Psicologia	SAVED - Sinergie Accademiche per contrastare la Violenza E gli abusi sulle Donne	€ 2.078,68	€ 10.900,00	€ 8.720,00	€ 2.180,00
12.05.104.13730	Università Cattolica del Sacro Cuore	Psicologia	Psicologia della differenza di genere	€ 1.200,00	€ 11.999,00	€ 9.599,20	€ 2.399,80
12.05.104.13486	Università degli Studi di Bergamo	Giurisprudenza	Violenza di genere: profili giuridici e psico-sociali	€ 19.083,05	€ 12.000,00	€ 9.600,00	€ 2.400,00
12.05.104.13486	Università degli Studi dell'Insubria	Diritto, economie e culture	Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne tra diritto e cultura	€ 8.884,32	€ 12.000,00	€ 9.600,00	€ 2.400,00
12.05.104.13486	Università degli Studi di Milano	Diritto pubblico italiano e sovranazionale	Diritto costituzionale e violenza di genere: percorsi formativi	€ 6.594,00	€ 12.000,00	€ 9.600,00	€ 2.400,00
12.05.104.13486	Università degli Studi di Milano	Dipartimento di scienze cliniche e di comunità	Medicina della violenza di genere	€ 11.110,76	€ 12.000,00	€ 9.600,00	€ 2.400,00
12.05.104.13486	Università degli Studi di Milano Bicocca	Giurisprudenza	La violenza sulle donne: teoria e prassi della prevenzione e della repressione	€ 5.218,00	€ 10.350,00	€ 8.280,00	€ 2.070,00
12.05.104.13486	Università degli Studi di Milano Bicocca	Sociologia e ricerca sociale	Formare le operatrici/gli operatori sociali per il contrasto alla violenza di genere	€ 890,47	€ 12.000,00	€ 9.600,00	€ 2.400,00
12.05.104.13486	Università degli Studi di Pavia	Scienze del sistema nervoso e del comportamento	Per un'educazione consapevole al rispetto e contro la violenza di genere	€ 4.023,04	€ 12.000,00	€ 9.600,00	€ 2.400,00
			TOTALI	€ 59.082,32	€ 105.249,00	€ 84.199,20	€ 21.049,80

D.d.u.o. 5 dicembre 2018 - n. 18230

Determinazioni in ordine all'adempimento delle prescrizioni relative ai progetti di cui al d.d.g. n. 2853 del 1° marzo 2018 «Approvazione delle graduatorie per ciascuna ATS dei progetti ammessi ai contributi di cui alla d.g.r. n. X/6079/2016» e al riconoscimento definitivo dei contributi concessi, in attuazione della d.g.r. n. 586/2018

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Richiamato il quadro programmatico degli indirizzi per l'attuazione sul territorio lombardo delle politiche a favore della famiglia nel contesto dell'Area Sociale del PRS approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, nell'ambito della Missione 12 intitolata «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/4531 del 10 dicembre 2015 «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. 4134/2015 di riparto delle risorse del Fondo sociale regionale 2015 in conto capitale»;
- la d.g.r. n. X/6079 del 29 dicembre 2016 «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. X/4531 del 10 dicembre 2015 finalizzate a incrementare il numero di sedi di centri anti violenza e case rifugio o a adeguare i requisiti strutturali di quelle già esistenti», con la quale, fra l'altro, sono state destinate parte delle economie registrate a seguito dell'attuazione della d.g.r. n. X/4531/2015, già disponibili sui bilanci delle ATS;
- la d.g.r. n. X/6767 del 22 giugno 2017 «Ulteriori determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 5878 del 28 novembre 2016 proroga dei termini per la presentazione dei progetti di adeguamento dei requisiti strutturali di centri anti violenza e case rifugio»;

Visto il d.d.g. n. 2853 del 1° marzo 2018 «Approvazione delle graduatorie per ciascuna ATS dei progetti ammessi ai contributi di cui alla d.g.r. n. X/6079/2016», con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi per ciascuna delle 8 ATS per un complessivo numero di 23 progetti, come da allegato «A», 17 dei quali ammessi con prescrizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e/o altre specifiche condizioni;

Richiamata la d.g.r. n. XI/586 del 1° ottobre 2018 recante «Ulteriori determinazioni in ordine all'iniziativa per la promozione di progetti di realizzazione o adeguamento infrastrutturale finalizzati a incrementare il numero delle sedi dei centri anti violenza e delle case rifugio di cui alle d.g.r. n. 6079/2016 e 6767/2017», con la quale si dà mandato alla Direzione Generale competente di costituire un nuovo Nucleo per la valutazione dell'adempimento delle prescrizioni;

Visto il d.d.u.o. n. 15194 del 22 ottobre 2018 «Costituzione del Nucleo di Valutazione - progetti centri anti violenza e case rifugio ex d.g.r. XI/586/2018»

Visti i verbali del 9 novembre 2018, 14 novembre 2018, 22 novembre 2018 e 23 novembre 2018, depositati agli atti della U.O. Famiglia e Pari Opportunità, relativi ai lavori del Nucleo di Valutazione che ha visionato la documentazione dei 17 progetti con prescrizioni, verificando l'effettivo assolvimento delle stesse, i cui esiti sono riportati nell'«Allegato 1» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che l'ATS Valpadana ha presentato al Nucleo di Valutazione che si è espresso favorevolmente, per i progetti «Adeguamento spazi Centro Anti violenza», presentato dal Comune di Crema e «Sede del Centro Anti violenza Telefono Rosa» presentato dal Comune di Mantova, quadri economici aggiornati a seguito del ribasso d'asta ottenuto con l'aggiudicazione dei lavori e della revisione di alcune voci di spesa, per effetto dei quali i contributi, vengono ridotti e pertanto rideterminati secondo gli importi di cui «Allegato 1» e «Allegato 2» parti integranti e sostanziali del presente atto;

Considerato altresì che sempre l'ATS Valpadana ha presentato al Nucleo di Valutazione che si è espresso favorevolmente, la revisione del progetto «Alloggi per l'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza» presentato dal Comune di Mantova, che prevede la realizzazione di un solo alloggio anziché due, in quanto l'assolvimento della prescrizione relativa al superamento delle barriere architettoniche risulta possibile per il solo alloggio localizzato al piano rialzato, per effetto della quale, a fronte di un costo intervento iniziale pari a € 75.000,00, un contributo concesso di € 67.500,00 e un autofinanziamento dell'Ente di € 7.500,00 rispetto al nuovo costo intervento di € 55.000,00, il contributo regionale viene rideterminato in € 49.500,00 e i restanti € 5.500,00 vengono autofinanziati dal Comune così come da d.g.c. n. n. 129 del 27 giugno 2018;

Vista la nota del Comune di Cremona del 22 novembre 2018 inoltrata alla ATS Valpadana, con la quale si comunica

la rinuncia al contributo assegnato per il progetto «Casa Sperla-ri» da realizzarsi in Cremona, in quanto i vincoli storici dell'immobile non consentono di assolvere alle prescrizioni di cui al d.d.g. n. 2853 dell'1° marzo 2018;

Valutato pertanto di procedere ad assumere determinazioni definitive in ordine ai progetti in questione al fine di concorrere ad incrementare sul territorio lombardo il numero di sedi di centri anti violenza e case rifugio o a adeguare i requisiti strutturali di quelle già esistenti», in attuazione della d.g.r. 6079/2016;

Stabilito pertanto di approvare gli esiti della verifica effettuata dal Nucleo di Valutazione e precisamente:

- di confermare definitivamente la concessione dei contributi per i progetti da n. 1 a n. 12 e n. 14 di cui all'«Allegato 1» parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rideterminare i contributi per i progetti n. 13, n. 15 e n. 17 di cui all'«Allegato 1» parte integrante e sostanziale del presente atto, presentati dal Comune di Crema e dal Comune di Mantova, riferiti all'ATS Valpadana;
- di dichiarare la decadenza dal contributo pari a € 88.200,00 per il progetto n. 16 di cui all'«Allegato 1» parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato dal Comune di Cremona, riferito all'ATS Valpadana, a fronte della relativa rinuncia del Beneficiario;

Stabilito inoltre di riportare nell'«Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco definitivo e complessivo di tutti i progetti ammessi al finanziamento in forza del d.d.g. n. 2853 dell'1° marzo 2018, attuativo della d.g.r. X/6079/2016, come ridefinito in esito alla valutazione operata dal Nucleo di Valutazione sui progetti con prescrizione di cui all'«Allegato 1», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude nei termini il relativo procedimento, avendo acquisito, con l'ultimo verbale del 23 novembre 2018 tutti i pareri del Nucleo di Valutazione in merito all'assolvimento delle prescrizioni;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/08, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista in particolare la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia e Pari opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento, alla d.ssa Rosetta Gagliardo;

DECRETA

1. di approvare gli esiti della verifica effettuata dal Nucleo di Valutazione e precisamente:

- di confermare definitivamente la concessione dei contributi per i progetti da n. 1 a n. 12 e n. 14 di cui all'«Allegato 1» parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rideterminare i contributi per i progetti n. 13, n. 15 e n. 17 di cui all'«Allegato 1» parte integrante e sostanziale del presente atto, presentati dal Comune di Crema e dal Comune di Mantova, riferiti all'ATS Valpadana;
- di dichiarare la decadenza dal contributo pari a € 88.200,00 per il progetto n. 16 di cui all'«Allegato 1» parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato dal Comune di Cremona, riferito all'ATS Valpadana, a fronte della rinuncia dichiarata dal Beneficiario;

2. di riportare nell'«Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco definitivo e complessivo di tutti i progetti ammessi al finanziamento in forza del d.d.g. n. 2853 dell'1° marzo 2018, attuativo della d.g.r. X/6079/2016, come ridefinito in esito alla valutazione operata dal Nucleo di Valutazione sui progetti con prescrizione di cui all'«Allegato 1», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

- 5. di trasmettere copia del presente provvedimento alle ATS.

Il dirigente
Rosetta Gagliardo

ALLEGATO 1

N° Ordine	ATS	Beneficiario che ha presentato la domanda	Progetto	Contributo concesso ex ddg n. 2853/2018 (euro)	Prescrizioni	Esiti del Nucleo di valutazione (di cui al dduo n.15194/2018)	Valore della concessione definitiva a seguito dell'esito del Nucleo di Valutazione
1	BERGAMO	Comune di San Pellegrino Terme	La Casa del Fenicottero	198.000,00	prevedere la completa realizzazione del nuovo piano secondo (che, da progetto, verrebbe realizzato a rustico) ad uso abitativo, ricavandone un altro alloggio funzionale all'accoglienza delle donne; garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, in particolare con riferimento all'utilizzo del servizio igienico.	Prescrizioni assolute.	198.000,00
2	BRESCIA	Comune di Desenzano del Garda	Casa Viola	88.326,68	garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento agli ingressi, al seminterrato e al secondo piano e per l'accessibilità al bagno; adeguare il numero degli occupanti previsti in relazione alle dimensioni dei locali secondo la normativa vigente in materia.	Prescrizioni assolute.	88.326,68
3	BRIANZA	Comune di Giussano	Casa Rifugio non a indirizzo segreto "Le Ginestre"	199.998,45	garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, in particolare con riferimento alla possibilità di accesso al primo piano.	Prescrizione assoluta.	199.998,45
4	CITTA' METROPO- LITANA	Fondazione Somaschi Onlus	"Casa di Agnese" Interventi di adeguamento di un'immobile da destinare ad alloggio di semi-autonomia per donne sole e/o nuclei monoparentali, vittime di maltrattamento	76.500,00	garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accessibilità all'alloggio e al servizio igienico	Prescrizione assoluta.	76.500,00
5	CITTA' METROPO- LITANA	Città di Magenta	Centro Antiviolenza presso Palazzo Comunale	6.282,36	garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'ingresso e all'accesso ai bagni del Centro anti violenza.	Prescrizione assoluta.	6.282,36

N° Ordine	ATS	Beneficiario che ha presentato la domanda	Progetto	Contributo concesso ex ddg n. 2853/2018 (euro)	Prescrizioni	Esiti del Nucleo di valutazione (di cui al dduo n.15194/2018)	Valore della concessione definitiva a seguito dell'esito del Nucleo di Valutazione
6	CITTA' METROPO-LITANA	Città di Legnano	Manutenzione straordinaria di porzione di immobile residenziale di proprietà del Comune di Legnano da destinare a Centro Antiviolenza	121.500,38	acquisire le autorizzazioni in deroga all'altezza minima dei locali e all'uso di interrati/seminterrati per utilizzo lavorativo entro i termini stabiliti dalla d.g.r. n. 6079/2016 per l'acquisizione dei pareri.	Prescrizione assoluta.	121.500,38
7	CITTA' METROPO-LITANA	Città di Legnano	Manutenzione straordinaria di porzione di immobile residenziale di proprietà del Comune di Legnano da destinare a Casa Rifugio	157.322,17	garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale antiviolenza 2015-2018, con particolare riferimento alla possibilità di rendere accessibile almeno un servizio igienico	Prescrizione assoluta.	157.322,17
8	MONTAGNA	Comune di Sondrio	Adeguamento Centro Antiviolenza	33.074,42	dare evidenza della realizzazione di interventi tecnici necessari a superare il problema dei frequenti allagamenti dell'unità immobiliare collocata al piano terra e di cui si propone l'utilizzo come ampliamento del Centro antiviolenza; acquisire l'autorizzazione all'uso alternativo delle unità immobiliari ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e della d.g.r. 29 dicembre 2016 n. X/6072 «Modalità attuative dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici ai sensi dell'art. 28 comma 1 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, prima della sottoscrizione della Convenzione (all. F alla d.g.r. n. X/6079 del 29 dicembre 2016); contestuale acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione del vincolo di destinazione d'uso da 20 a 15 anni, eventualmente prorogabili, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 3 del 2008, prima della sottoscrizione della citata Convenzione. garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale antiviolenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accesso all'unità immobiliare.	Prescrizioni assolute.	33.074,42

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

N° Ordine	ATS	Beneficiario che ha presentato la domanda	Progetto	Contributo concesso ex ddg n. 2853/2018 (euro)	Prescrizioni	Esiti del Nucleo di valutazione (di cui al dduo n.15194/2018)	Valore della concessione definitiva a seguito dell'esito del Nucleo di Valutazione
9	PAVIA	Comune di Pavia	Interventi di adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e alla protezione di donne vittime di violenza - LOTTO 1	119.700,00	<p>acquisire l'autorizzazione all'uso alternativo delle unità immobiliari, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e della d.g.r. 29 dicembre 2016 n. X/6072 «Modalità attuative dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici ai sensi dell'art. 28 comma 1 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, prima della sottoscrizione della Convenzione (all. F alla d.g.r. n. X/6079 del 29 dicembre 2016);</p> <p>contestuale acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione del vincolo di destinazione d'uso da 20 a 15 anni, eventualmente prorogabili, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 3 del 2008, prima della sottoscrizione della citata Convenzione;</p> <p>adeguare il numero dei posti letto previsti in relazione alle dimensioni dei locali secondo la normativa vigente in materia;</p> <p>garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accesso all'alloggio.</p>	Prescrizioni assolute.	119.700,00
10	PAVIA	Comune di Pavia	Interventi di adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e alla protezione di donne vittime di violenza - LOTTO 3	71.100,00	<p>acquisire l'autorizzazione all'uso alternativo delle unità immobiliari ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e della d.g.r. 29 dicembre 2016 n. X/6072 «Modalità attuative dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici ai sensi dell'art. 28 comma 1 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, prima della sottoscrizione della Convenzione (all. F alla d.g.r. n. X/6079 del 29 dicembre 2016);</p> <p>contestuale acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione del vincolo di destinazione d'uso da 20 a 15 anni, eventualmente prorogabili, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 3 del 2008, prima della sottoscrizione della citata Convenzione. <u>Per l'alloggio Fg. 8 Map. 158 sub. 19;</u></p> <p>adeguare il numero dei posti letto previsti in relazione alle dimensioni dei locali secondo la normativa vigente in materia;</p> <p>garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accesso all'alloggio. <u>Per l'alloggio Fg. 8 Map. 158 sub. 25;</u></p> <p>garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accesso all'alloggio.</p>	Prescrizioni assolute.	71.100,00

N° Ordine	ATS	Beneficiario che ha presentato la domanda	Progetto	Contributo concesso ex ddg n. 2853/2018 (euro)	Prescrizioni	Esiti del Nucleo di valutazione (di cui al dduo n.15194/2018)	Valore della concessione definitiva a seguito dell'esito del Nucleo di Valutazione
11	PAVIA	Comune di Vigevano	Interventi di adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e alla protezione di donne vittime di violenza	54.015,64	garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accesso all'alloggio e al servizio igienico; adeguare il numero degli occupanti previsti in relazione alle dimensioni dei locali secondo la normativa vigente in materia.	Prescrizioni assolte.	54.015,64
12	PAVIA	Comune di Pavia	Interventi di adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e alla protezione di donne vittime di violenza - LOTTO 2	60.300,00	acquisire l'autorizzazione all'uso alternativo delle unità immobiliari, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e della d.g.r. 29 dicembre 2016 n. X/6072 «Modalità attuative dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici ai sensi dell'art. 28 comma 1 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, prima della sottoscrizione della Convenzione (all. F alla d.g.r. n. X/6079 del 29 dicembre 2016); contestuale acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione del vincolo di destinazione d'uso da 20 a 15 anni, eventualmente prorogabili, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 3 del 2008, prima della sottoscrizione della citata Convenzione; adeguare il numero dei posti letto previsti in relazione alle dimensioni dei locali secondo la normativa vigente in materia; garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accesso all'alloggio.	Prescrizioni assolte.	60.300,00
13	VALPADANA	Comune di Crema	Adeguamento spazi Centro Antiviolenza	83.700,00	garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accessibilità del bagno.	Prescrizione assolta. Presentato quadro economico aggiornato a seguito di ribasso d'asta, si ridetermina contributo.	73.468,08
14	VALPADANA	Comune di Vescovato	Recupero funzionale ex sede Avis	35.950,00	garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accessibilità dell'alloggio e di almeno un bagno; garantire il rispetto della normativa igienico-sanitaria con particolare riferimento ai servizi igienici.	Prescrizioni assolte.	35.950,00
15	VALPADANA	Comune di Mantova	Sede del centro anti violenza Telefono Rosa	112.500,00	garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accessibilità al piano primo; destinare il locale con superficie pari a 6 mq ad un uso più consono alle dimensioni.	Prescrizioni assolte. Presentato quadro economico aggiornato a seguito di ribasso d'asta, si ridetermina contributo.	90.601,81

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

N° Ordine	ATS	Beneficiario che ha presentato la domanda	Progetto	Contributo concesso ex ddg n. 2853/2018 (euro)	Prescrizioni	Esiti del Nucleo di valutazione (di cui al dduo n.15194/2018)	Valore della concessione definitiva a seguito dell'esito del Nucleo di Valutazione
16	VALPADANA	Comune di Cremona	Casa Sperlari	88.200,00	garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accesso all'alloggio e al servizio igienico.	Acquisita agli atti la rinuncia al contributo del Comune in quanto i vincoli storici dell'edificio non consentono di assolvere alle	0,00
17	VALPADANA	Comune di Mantova	Alloggio per l'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza	67.500,00	acquisire l'autorizzazione all'uso alternativo delle unità immobiliari, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 08.07.2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e della d.g.r. 29.12. 2016 n. X/6072 «Modalità attuative dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici ai sensi dell'art. 28 comma 1 della l.r. 08.07.2016, n. 16, prima della sottoscrizione della Convenzione (all. F alla d.g.r. n. X/6079 del 29.12.2016); contestuale acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione del vincolo di destinazione d'uso da 20 a 15 anni, eventualmente prorogabili, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 3 del 2008, prima della sottoscrizione della citata Convenzione; garantire il superamento delle barriere architettoniche come previsto dal Piano regionale anti violenza 2015-2018, con particolare riferimento all'accesso agli alloggi e ai servizi igienici.	Progetto rimodulato in fase di progettazione esecutiva anche nei costi. Viene infatti realizzato uno solo alloggio dei due previsti, in quanto solo l'alloggio al piano rialzato consente di adempiere a tutte e tre le prescrizioni. Viene rideterminato quindi il contributo.	49.500,00

ALLEGATO 2

N° Ordine	ATS	Beneficiario che ha presentato la domanda	Progetto	Contributo concesso ex ddg n. 2853/2018 (euro)	Valore della concessione definitiva
1	BERGAMO	Comune di San Pellegrino Terme	La Casa del Fenicottero	198.000,00	198.000,00
2	BRESCIA	Comune di Desenzano del Garda	Casa Viola	88.326,68	88.326,68
3	BRESCIA	Istituto "Vittoria Razzetti" di Brescia	Pronto Intervento per Donne vittime di violenza	134.814,00	134.814,00
4	BRIANZA	C.A.DO.M. Aps	Lo Spazio diventa accoglienza	87.133,50	87.133,50
5	BRIANZA	Comune di Giussano	Casa Rifugio non a indirizzo segreto "Le Ginestre"	199.998,45	199.998,45
6	BRIANZA	Comune di Vimercate	Nuovo Centro Antiviolenza	104.958,00	104.958,00
7	CITTA' METROPOLITANA	Fondazione Somaschi Onlus	"Casa di Agnese" Interventi di adeguamento di un'immobile da destinare ad alloggio di semi-autonomia per donne sole e/o nuclei monoparentali, vittime di maltrattamento	76.500,00	76.500,00
8	CITTA' METROPOLITANA	Città di Magenta	Centro Antiviolenza presso Palazzo Comunale	6.282,36	6.282,36
9	CITTA' METROPOLITANA	Città di Legnano	Manutenzione straordinaria di porzione di immobile residenziale di proprietà del Comune di Legnano da destinare a Centro Antiviolenza	121.500,38	121.500,38

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

N° Ordine	ATS	Beneficiario che ha presentato la domanda	Progetto	Contributo concesso ex ddg n. 2853/2018 (euro)	Valore della concessione definitiva
10	CITTA' METROPOLITANA	Città di Legnano	Manutenzione straordinaria di porzione di immobile residenziale di proprietà del Comune di Legnano da destinare a Casa Rifugio	157.322,17	157.322,17
11	MONTAGNA	Comune di Sondrio	Adeguamento Centro Antiviolenza	33.074,42	33.074,42
12	MONTAGNA	Comune di Bormio	Ripartiamo dalla Casermetta	142.830,00	142.830,00
13	INSUBRIA	Associazione Casa Orientamento Femminile COF Onlus	Adeguamento strutturale di unità abitative in strutture di comunità	158.750,00	158.750,00
14	PAVIA	Comune di Pavia	Interventi di adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e alla protezione di donne vittime di violenza - LOTTO 1	119.700,00	119.700,00
15	PAVIA	Comune di Pavia	Interventi di adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e alla protezione di donne vittime di violenza - LOTTO 3	71.100,00	71.100,00
16	PAVIA	Comune di Vigevano	Interventi di adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e alla protezione di donne vittime di violenza	54.015,64	54.015,64
17	PAVIA	Comune di Pavia	Interventi di adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e alla protezione di donne vittime di violenza - LOTTO 2	60.300,00	60.300,00
18	VALPADANA	Comune di Crema	Adeguamento spazi Centro Antiviolenza	83.700,00	73.468,08

N° Ordine	ATS	Beneficiario che ha presentato la domanda	Progetto	Contributo concesso ex ddg n. 2853/2018 (euro)	Valore della concessione definitiva
19	VALPADANA	Comune di Vescovato	Recupero funzionale ex sede Avis	35.950,00	35.950,00
20	VALPADANA	Comune di Viadana	Una casa per la vita	23.310,00	23.310,00
21	VALPADANA	Comune di Mantova	Sede del centro anti violenza Telefono Rosa	112.500,00	90.601,81
22	VALPADANA	Comune di Cremona	Casa Sperlari	88.200,00	0,00
23	VALPADANA	Comune di Mantova	Alloggi per l'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza	67.500,00	49.500,00
TOTALI				2.225.765,60	2.087.435,49

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

**D.d.s. 3 dicembre 2018 - n. 18035
Determinazioni in merito alla linea di intervento Bullout - d.d.s. 13553/2018 e successivo d.d.s. 16704/2018: approvazione graduatoria e contestuale impegno della quota di euro 390.000,00**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamate:

- la legge 29 maggio 2017, n. 71 «Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo» che si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo» che affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori» che all'art. 1 «Principi e finalità» dispone, tra l'altro che la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 2 «Obiettivi» dispone che la Regione nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, persegue anche l'obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, promuove la collaborazione tra istituzioni quale mezzo per l'integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorso di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategia regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Visti i seguenti atti:

- la d.g.r. 539 del 17 settembre 2018 «Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - approvazione dello schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento «Bullout» per l'anno scolastico 2018-2019 - l.r. 1/2017 (a seguito di parere della Commissione Consiliare) di concerto con gli assessori De Nichilo Rizzoli e De Corato»
- la convenzione stipulata il 25 settembre 2018 con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento «BULLOUT» per l'anno scolastico 2018-2019 - l.r. 1/2017;
- Il d.d.s. 13553 DEL 29 settembre 2018 con il quale è stato approvato il bando linea di intervento «BULLOUT» - per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, in attuazione della d.g.r. 539 del 17 settembre 2018, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il d.d.g. 16247 del 9 novembre 2018 con il quale è stata approvata la costituzione del Nucleo di Valutazione delle proposte progettuali, presentate a valere sul bando di cui al citato d.d.s. 13553/2018, come previsto dal punto C.3 «Modalità e tempi del processo», ai fini della valutazione di merito;

- il d.d.s. 16704 del 15 novembre 2018 con il quale sono stati prorogati i termini di approvazione della graduatoria e gli adempimenti conseguenti e sono stati rettificati per mero errore materiale i punti C.3.B;

Considerato che la d.g.r. 539/2018 prevede una dotazione finanziaria pari a complessivi 400.000,00 euro, di cui 390.000,00 euro per l'attuazione dei progetti e 10.000,00 euro per la realizzazione del premio «BULLOUT» per le migliori iniziative secondo criteri che verranno definiti con successivo provvedimento;

Dato atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione dei progetti trova copertura a valere sul capitolo 12.01.104.13484 (trasferimenti correnti ad amministratori locali) del bilancio regionale per 350.000,00 euro sull'esercizio finanziario 2018 e 40.000,00 euro sull'esercizio 2019, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, classificato trasferimenti correnti a amministrazioni centrali, con variazione compensativa dal capitolo 12.01.104.13484, a seguito dell'approvazione della graduatoria, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Agenzie di tutela della salute o istituzioni scolastiche statali) come specificato nell'allegato A della d.g.r. n. 539/2018;

Richiamati i seguenti punti del d.d.s. 13553/2018 e d.d.s. 16704/2018:

- Punto A.3 «Soggetti beneficiari della misura» nel quale vengono definiti i requisiti di partecipazione alla misura;
- Punto A.5 «Dotazione Finanziaria» nella quale viene definito l'importo complessivo per l'attuazione dei progetti ovvero 390.000,00 euro ed il capite di spesa;
- Punto B.1 «Caratteristiche dell'agevolazione» nel quale viene indicato il contributo minimo e massimo per progetto ovvero da 10.000 a 25.000 euro;
- Punto C.1 «Presentazione delle domande» nel quale vengono indicati i termini di partecipazione, la documentazione da presentare;
- Punto C.3 «Istruttoria» nel quale vengono indicati e tempi e le modalità per la valutazione delle domande e i criteri di valutazione, nonché le modalità e tempi per la concessione ed erogazione del contributo
- Punto D.8 «Riepilogo scadenze» nel quale vengono indicati i tempi per la approvazione della graduatoria, la presentazione dell'Accordo di Partenariato ove non presente ed i tempi per la rendicontazione delle spese;

Dato atto che alla data di chiusura del bando - 9 novembre 2018 - risultano pervenute via pec n. 127 domande a valere sul bando di cui al citato d.d.s. 13553/2018;

Rilevato che l'istruttoria formale effettuata sulle 127 comunicazioni pec ha prodotto i seguenti esiti n. 9 comunicazioni pec riguardano gli stessi soggetti beneficiari e pertanto i progetti ricevuti risultano n. 118;

Visti gli esiti delle valutazioni formali e di merito effettuati sulle n. 118 domande pervenute, risulta agli atti della Struttura «Interventi per la famiglia», approvate dal Nucleo di Valutazione di cui al d.d.g. 16247/2018, nelle sedute effettuate nel mese di novembre 2018 da cui risulta quanto segue:

- n. 17 domande risultano ammissibili e finanziabili per il costo totale del contributo richiesto escluso il progetto posizionato al 17° posto che risulta finanziabile parzialmente a seguito di esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
- n. 62 domande risultano ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- n. 39 domande risultano non ammissibili sia a livello formale che di merito;

Recepiti gli esiti dell'istruttoria formale e di merito sopracitati;

Ritenuto di approvare i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A «Elenco soggetti ammessi e finanziabili (n. 17) in ordine decrescente di punteggio e di data/ora di arrivo protocollo»
- Allegato B «Elenco soggetti ammessi e non finanziabili» (n. 62) per esaurimento risorse disponibili, in ordine decrescente di punteggio e di data/ora arrivo protocollo;
- Allegato C «Elenco soggetti non ammissibili (n. 39) in ordine di data/ora arrivo protocollo» con le relative motivazioni;

Preso atto che con d.d.g. n. 17895 del 30 novembre 2018 «VA-RIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018-2020 (L.R. 19/12-ART. 1, COMMA 5, LETTERA A) - 15° PROVVEDIMENTO», tra le altre, è stata disposta la variazione compensativa con istituzio-

ne del capitolo 12.01.104.13744 (Trasferimenti a amministrazioni centrali) idoneo per l'impegno a favore delle istituzioni scolastiche statali,

Ritenuto quindi di procedere con l'impegno del contributo concesso per complessivi euro 390.000,00 per i soggetti di cui all'Allegato A, negli importi riportati nell'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

- 12.01.104.13484 per euro 22.500,00 sull'esercizio 2018 ed euro 2.500,00 sull'esercizio 2019;
- 12.01.104.13744 per euro 327.500,00 sull'esercizio 2018 ed euro 37.500,00 sull'esercizio 2019;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2016;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Stabilito di procedere con successivi atti alla liquidazione della prima quota del contributo concesso a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari dell'Accordo di Partenariato debitamente sottoscritto come previsto al punto C1 dell'Allegato A al d.d.s. 13553/2018, entro la data del 31 dicembre 2018 come previsto dal d.d.s. 16704/2018;

Dato atto che il presente provvedimento non è stato adottato nei termini di cui al d.d.s. 16704/2018 ovvero entro il 30 novembre 2018 in quanto si sono rese necessarie verifiche e chiarimenti in merito alle domande e ai progetti presentati, anche di natura contabile;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della Giunta regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di approvare, ai sensi del d.d.s. 13553/2018 e d.d.s. 16704/2018 i seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A «Elenco soggetti ammessi e finanziabili (n. 17) in ordine decrescente di punteggio e di data/ora arrivo protocollo»
- Allegato B «Elenco soggetti ammessi e non finanziabili» (n. 62) per esaurimento risorse disponibili, in ordine decrescente di punteggio e di data/ora arrivo protocollo»;
- Allegato C «Elenco soggetti non ammissibili (n. 39) in ordine di data/ora arrivo protocollo» con le relative motivazioni;

2. di assumere impegni per la quota complessiva pari a 390.000,00 a favore dei soggetti di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	957130	12.01.104.13484	22.500,00	2.500,00	0,00
ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI - INTERVENTI BULLISMO - QUOTA 2018	56016	12.01.104.13744	327.500,00	0,00	0,00
ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI - INTERVENTI BULLISMO - QUOTA 2019	56029	12.01.104.13744	0,00	37.500,00	0,00

3. di procedere con successivi atti alla liquidazione della prima quota del contributo concesso a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari dell'Accordo di Partenariato debitamente sottoscritto come previsto al punto C1 dell'Allegato A al d.d.s. 13553/2018, entro la data del 31 dicembre 2018 come previsto dal d.d.s. 16704/2018;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il seguente provvedimento ai soggetti interessati di cui al punto 1;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Il dirigente
Marina Gori

_____ • _____

Allegato A - Elenco progetti ammessi e finanziabili (n. 17) - Linea di intervento BULLOUT (DDS 13553/2018) in ordine di punteggio e data e ora arrivo protocollo

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	Documentazione presentata	P. T.	CONTRIBUTO CONCESSO
1	80	09/11/2018	14.01	J2.2018.0026784	IC I.MASIH	MALNATE	VA	Lettera di intenti	95	24.987,70
2	26	08/11/2018	13.30	J2.2018.0026072	ATS MILANO	MILANO	MI	Lettera di intenti	92	25.000,00
3	77	09/11/2018	13.40	J2.2018.0026799	ITIS CARTESIO	CINESELLO BALSAMO	MI	Lettera di intenti	92	17.787,00
4	101	09/11/2018	15.31	J2.2018.0026904	ICS DI ARCISATE	ARCISATE	VA	Lettera di intenti	90	24.995,40
5	68	09/11/2018	12.56	J2.2018.0026731	ISISA BERNOCCHI	LEGNANO	MI	Accordi di Partenariato	89	24.953,70
6	23	08/11/2018	12.46	J2.2018.0025981	ICS CALOLZIOCORTE	CALOLZIOCORTE	LC	Accordi di Partenariato	88	22.775,00
7	34	08/11/2018	14.49	J2.2018.0026184	IC ORCHIDEE	ROZZANO	MI	Accordi di Partenariato	88	25.000,00
8	76	09/11/2018	13.38	J2.2018.0026727	IC GALILEI	CORSICO	MI	Accordi di Partenariato	88	17.347,28
9	39	08/11/2018	16.07	J2.2018.0026274	Istituto Magistrale Statale A. Cairoli	PAVIA	PV	Accordo di Partenariato	86	25.000,00
10	44	08/11/2018	17.00	J2.2018.0026211	ICS G. Puecher	ERBA	CO	Lettera di intenti	86	25.000,00
11	17	08/11/2018	11.44	J2.2018.0025971	IC IL TREBESCHI	DESENZANO DEL GARDA	BS	Accordo di Partenariato	85	24.990,00
12	46	08/11/2018	20.51	J2.2018.0026203	LICEO GINNASIO STATALE DANIELE MANIN	CREMONA	CR	Accordo di Partenariato	85	25.000,00

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	Documentazione presentata	P. T.	CONTRIBUTO CONCESSO
13	36	08/11/2018	15.10	J2.2018.0026245	IPSIA PARMA SARONNO	SARONNO	VA	Lettera di intenti	83	24.790,00
14	99	09/11/2018	15.24	J2.2018.0026913	IC T.GROSSI	TREVIGLIO	BG	Accordo di Partenariato	83	23.000,00
15	47	8/11/2018	23.23	J2.2018.0026201	IC ITALO CALVINO	MILANO	MI	Accordo di Partenariato	82	24.980,00
16	67	09/11/2018	12.45	J2.2018.0026698	LICEO SCIENTIFICO STATALE LEONARDO DA VINCI	BRESCIA	BS	Accordo di Partenariato	82	25.000,00
17 *	13	8/11/2018	10.26	J2.2018.0025974	IIS SRAFFA MARAZZI	CREMA	CR	Accordo di Partenariato	81	9.393,92
TOTALE										390.000,00

* quota parziale per esaurimento dotazione finanziaria

Allegato B - Elenco progetti ammessi e NON finanziabili per esaurimento dotazione finanziaria (n. 62) - Linea di intervento BULLOUT (DDS 13553/2018) in ordine di punteggio e data, ora arrivo protocollo

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	P. T.	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	25	08/11/2018	13.27	J2.2018.0026071	IPSIA CERNUSCO SUL NAVIGLIO	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	81	25.000,00
2	74	09/11/2018	13.32	J2.2018.0026922	IC STOPPANI	SEREGNO	MB	81	23.166,80
3	18	08/11/2018	11.46	J2.2018.0025979	IIS DI VALLE SABBIA " GIACOMO PERLASCA "	IDRO	BS	80	15.700,00
4	85	09/11/2018	14.26	J2.2018.0026925	ICS G.ADAMOLI	BESOZZO	BS	80	23.425,00
5	42	08/11/2018	16.22	J2.2018.0026241	ICS LESMO	LESMO	MB	79	24.997,32
6	55	09/11/2018	10.55	J2.2018.0026427	IC - CALCIO MARTIRI DELLA RESISTENZA	CALCIO	BG	79	23.900,00
7	59	09/11/2018	11.57	J2.2018.0026441	LICEO STATALE MAFFEO VEGIO	LODI	LO	79	25.000,00
8	70	09/11/2018	13.09	J2.2018.0026687	ICS DI VIA VALLETTA FOGLIANO	VIGEVANO	PV	79	25.000,00
9	71	09/11/2018	13.27	J2.2018.0026735	IIS "J.M. KEYNES"	GAZZADA SCHIANNO	VA	79	22.120,00
10	91	09/11/2018	14.50	J2.2018.0026873	IC Darfo 2	DARFO	BS	79	25.000,00
11	98	09/11/2018	15.21	J2.2018.0026917	ITC G.ZAPPA	SARONNO	VA	79	16.898,00

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	P. T.	CONTRIBUTO RICHIESTO
12	31	08/11/2018	14.32	J2.2018.0026199	IC COMO REBBIO	COMO	CO	78	23.761,07
13	107	09/11/2018	16.25	J2.2018.0026759	IC A. MAZZI	BERGAMO	BG	78	24.912,00
14	72	09/11/2018	13.27	J2.2018.0026861	IC DON GUIDO CAGNOLA	GAZZADA SCHIANNO	VA	77	12.240,00
15	62	09/11/2018	12.18	J2.2018.0026754	IIS PIERO DELLA FRANCESCA	SAN DONATO MILANESE	MI	76	23.450,00
16	66	09/11/2018	12.44	J2.2018.0026760	IC SOLARI ALBINO	ALBINO	BG	76	24.983,30
17	4	06/11/2018	14.47	J2.2018.0025632	IIS C. E. GADDA	PADERNO DUGNANO	MI	75	24.920,00
18	5	06/11/2018	15.06	J2.2018.0025631	ICS BEATO CONTARDO FERRINI	OLGIATE OLONA	VA	75	24.893,51
19	7	07/11/2018	11.15	J2.2018.0025719	IC DI CISERANO	CISERANO	BG	75	24.400,00
20	73	09/11/2018	13.29	J2.2018.0026856	LICEO VOLTA	COMO	CO	75	24.999,00
21	57	09/11/2018	15.19	J2.2018.0026916	I.C. STATALE FUTURA	GARBAGNATE MILANESE	MI	75	17.490,00
22	100	9/11/2018	15.24	J2.2018.26920	IC MATMA GHANDI	TREZZANO ROSA	MI	75	18.894,82
23	20	08/11/2018	12.25	J2.2018.0025989	IC ROVANI	SESTO SAN GIOVANNI	MI	74	17.560,00

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	P. T.	CONTRIBUTO RICHIESTO
24	38	08/11/2018	16.02	J2.2018.0026272	I.C.S. CARDARELLI - MASSAUA	MILANO	MI	74	23.130,00
25	88	09/11/2018	14.30	J2.2018.0026712	ICS MANZONI	BOVISIO MASCIAGO	MB	74	24.955,34
26	15	08/11/2018	10.53	J2.2018.0025931	ICS E. MOROSINIE B. DI MSAVOIA	MILANO	MI	73	24.995,60
27	39	08/11/2018	14.21	J2.2018.0026213	IC IQBAL MASIH	PIOLTELLO	MI	73	24.545,00
28	30	08/11/2018	14.29	J2.2018.0026209	IIS M.L. KING	MUGGIO'	MB	72	24.966,00
29	50	09/11/2018	9.23	J2.2018.0026347	IC Soncino	SONCINO	CR	72	23.843,33
30	81	09/11/2018	14.02	J2.2018.0026851	IISS E.MAIORANA	SERiate	BG	72	24.863,00
31	87	09/11/2018	14.28	J2.2018.0026709	ITC B.BELOTTI	BERGAMO	BG	72	25.000,00
32	94	09/11/2018	14.59	J2.2018.0026882	IC BRUNO MUNARI	MILANO	MI	72	25.000,00
33	102	09/11/2018	15.46	J2.2018.0026684	ICS " UGO DA COMO "	LONATO DEL GARDA	BS	72	25.000,00
34	37	08/11/2018	15.40	J2.2018.0026192	ICSC DI ASOLA	ASOLA	MN	71	25.000,00
35	57	09/11/2018	11.20	J2.2018.0026679	IC DON BOSCO INVERUNO	INVERUNO	CO	71	24.998,98
36	79	09/11/2018	13.47	J2.2018.0026840	IC DON GNOCCHI	ARESE	MI	71	16.530,00

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	P. T.	CONTRIBUTO RICHIESTO
37	86	09/11/2018	14.28	J2.2018.0026686	IC - CHIUDUNO	CHIUDUNO	BG	71	24.933,00
38	3	05/11/2018	10.09	J2.2018.0025254	ISTITUTO COMPRENSIVO 1	SUZZARA	MN	70	25.000,00
39	108	09/11/2018	16.37	J2.2018.0026683	ICS DI GUIDIZZOLO	GUIDIZZOLO	MN	70	24.604,63
40	6	06/11/2018	16.15	J2.2018.0025633	ICS VIA BOLOGNA BRESSO	BRESSO	MI	69	19.560,00
41	12	08/11/2018	8.57	J2.2018.0025855	ICS COMPRENSIVO	FINO MORNASCO	CO	69	24.750,00
42	40	08/11/2018	16.18	J2.2018.0026254	IST.L.GIGLI	ROVATO	BS	69	20.000,00
43	52	9/11/2018	9.56	J2.2018.0026345	CPIA 5 MILANO	MILANO	MI	69	24.954,50
44	63	09/11/2018	12.36	J2.2018.0026700	LICEO ARTISTICO CARAVAGGIO	MILANO	MI	69	15.640,00
45	78	09/11/2018	13.46	J2.2018.0026795	IC COMO NORD	COMO	CO	68	25.000,00
46	11	08/11/2018	8.28	J2.2018.0025854	IIS L.EINAUDI	CHIARI	BS	67	25.000,00
47	33	08/11/2018	14.47	J2.2018.0026191	IC MANERBIO	BRESCIA	BS	67	24.954,50
48	19	08/11/2018	12.18	J2.2018.0025995	ICS "RITA LEVI MONTALCINI"	BUCCINASCO	MI	65	17.690,00

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	P. T.	CONTRIBUTO RICHIESTO
49	63	09/11/2018	11.53	J2.2018.0026393	ROBECCHI	GAMBOLO'	PV	65	21.523,00
50	92	09/11/2018	14.52	J2.2018.0026878	ISIS A.Ponti Gallarate	GALLARATE	VA	65	25.000,00
51	93	09/11/2018	14.56	J2.2018.0026877	IC Volta Cologno Monzese	COLOGNO MONZESE	MI	65	25.000,00
52	103	09/11/2018	15.55	J2.2018.0026794	IC VESTONE	VESTONE	BS	65	24.967,50
53	116	09/11/2018	11.30	J2.2018.0026442	I.C. G.CARDANO	GALLARATE	VA	64	25.000,00
54	64	09/11/2018	12.41	J2.2018.0026689	IIS "G. FALCONE "	MANTOVA	MN	63	25.000,00
55	96	09/11/2018	15.06	J2.2018.0026903	IC Galilei Tradate	TRADATE	VA	63	25.000,00
56	106	09/11/2018	16.19	J2.2018.0026682	ATS Bergamo - ATS BERGAMO	BERGAMO	BG	63	25.000,00
57	111	09/11/2018	17.47	J2.2018.0026740	I.C.S. SALVO DACQUISTO - MONZA	MONZA	MB	63	11.831,50
58	24	08/11/2018	13.10	J2.2018.0025982	ICS DI VIA DANTE	VOGHERA	PV	62	23.974,00
59	49	09/11/2018	8.57	J2.2018.0026346	IIS Floriani	VIMERCATE	MB	62	24.958,80
60	114	09/11/2018	19.59	J2.2018.0026711	I.C. VARESE 1	VARESE	VA	62	16.000,00

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	P. T.	CONTRIBUTO RICHIESTO
61	35	8/11/2018	15.07	J2.2018.0026185	ICS GOBETTI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	60	25.000,00
62	58	09/11/2018	11.29	J2.2018.0026444	IST.SALESIANO DON BOSCO	BRESCIA	BS	60	25.000,00

Allegato C - Elenco domande/progetti non ammessi (n. 39) - Linea di intervento BULLOUT (DDS 13553/2018) in ordine di data e ora arrivo protocollo

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	P. T.	MOTIVAZIONE
1	1	26/10/2018	12.06	J2.2018.0024296	FONDAZIONE COLLEGIO ROTONDI	GORLA MINORE	VA	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (assenza partenariato minimo)
2	2	29/10/2018	9.57	J2.2018.0024342	Asd academy of fighting	MILANO	MI	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (capofila non ammissibile e assenza partenariato minimo)
3	8	07/11/2018	11.55	J2.2018.0025716	IC King -	CASTELCOVATI	BS	55	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
4	9	07/11/2018	14.23	J2.2018.0025835	IC G .BONAFINI	CIVIDATE CAMUNO	BS	43	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
5	10	07/11/2018	15.53	J2.2018.0025838	ICS BARBAIANA DI LAINATE	BARBAIANA DI LAINATE	MI	20	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
6	14	08/11/2018	10.32	J2.2018.0025975	LICEO PIAZZI PERPENTI	SONDRIO	SO	55	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
7	16	08/11/2018	11.06	J2.2018.0026001	I.C. di Sale Marasino	SALE MARASINO	BS	43	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
8	21	08/11/2018	12.25	J2.2018.0025990	ICS RINALDINI SUD 3	BRESCIA	BS	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (assenza partenariato minimo)
9	22	08/11/2018	12.26	J2.2018.0025980	IS "DAVID MARIA TUROLODO" - ZOGNO	ZOGNO	BG	55	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	P. T.	MOTIVAZIONE
10	27	08/11/2018	13.54	J2.2018.0026074	ICS G. GORNI Comprensivo di Quistello	QUISTELLO	MN	53	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
11	28	08/11/2018	14.08	J2.2018.0026215	IPSEOA C.PORTA	MILANO	MI	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (assenza partenariato minimo)
12	115	08/11/2018	14.45	J2.2018.0026194	IC PIETRO DA CEMMO	CAPO DI PONTE	BS	57	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
13	32	08/11/2018	14.46	J2.2018.0026185	IIS P.SRAFFA	BRESCIA	BS	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (assenza partenariato minimo)
14	41	08/11/2018	16.19	J2.2018.0026229	ICS MATILDE DI CANOSSA	SAN BENEDETTO PO	MN	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (assenza partenariato minimo)
15	43	8/11/2018	16.44	J2.2018.0026235	ISTITUTO COMPRESIVO P.NEGLIA	POGLIANO MILANESE	MI	18	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
16	48	08/11/2018	23.24	J2.2018.0026195	DONNEXTRA ONLUS	MANTOVA	MN	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (capofila non ammissibile)
17	51	09/11/2018	9.46	J2.2018.0026350	I.C. SONDRIO PAESI RETICI	SONDRIO	SO	49	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
18	53	09/11/2018	10.34	J2.2018.0026429	IC SEGANTINI	ASSO	CO	54	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
19	54	09/11/2018	10.36	J2.2018.0026430	IC DI VIA L. DA VINCI CORNAREDO	CORNAREDO	MI	22	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	P. T.	MOTIVAZIONE
20	56	09/11/2018	11.18	J2.2018.0026428	IC - MAPELLO - PIERA GELPI	MAPELLO	BG	56	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
21	60	09/11/2018	12.09	J2.2018.0026690	IC MANTOVA 1 - "L. LEVI"	MANTOVA	MN	44	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
22	61	09/11/2018	12.17	J2.2018.0026748	IIS BONSIGNORI	REMEDELLO	BS	41	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
23	65	09/11/2018	12.42	J2.2018.0026707	IC SAN MARTINO SICCOMARIO	SAN MARTINO SICCOMARIO	PV	51	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
24	117	09/11/2018	12.45	J2.2018.0026701	SC.INFANZIA PARITARIA S.MARTINO VESCOVO	CASALMAIOCCO	LO	32	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
25	69	09/11/2018	12.56	J2.2018.0026899	ASS. CULTURALE FELICITY	MILANO	MI	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (capofila non ammissibile)
26	75	9/11/2018	13.36	J2.2018.26838	IC CARUGATE	CARUGATE	MI	59	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
27	83	09/11/2018	14.08	J2.2018.0026770	IC VOLTA MANTOVANA	VOLTA MANTOVANA	MN	48	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
28	82	09/11/2018	14.08	J2.2018.0026685	IC - "C. ZONCA"	TREVILOLO	BG	48	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
29	84	09/11/2018	14.17	J2.2018.0026741	ICS A.FRANK	SESTO SAN GIOVANNI	MI	33	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando

N.C	N. PRATICA	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	SEDE	PR	P. T.	MOTIVAZIONE
30	118	09/11/2019	14.23	J2.2018.0026948	Liceo da Vinci	LIMBIATE	MB	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (assenza partenariato minimo)
31	89	09/11/2018	14.33	J2.2018.0026739	ICS RIZZOLI	PREGNANA MILANESE	MI	48	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
32	90	09/11/2018	14.46	J2.2018.0026835	IC GAROFANI	ROZZANO	MI	55	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
33	95	09/11/2018	15.05	J2.2018.0026912	I.C. A.MORO e MARTIRI DI VIA FANI	VAREDO	MB	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (assenza partenariato minimo)
34	64	09/11/2018	16.01	J2.2018.0026820	I.C.S. ZANDONAI	CINESELLO BALSAMO	MI	42	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
35	105	09/11/2018	16.02	J2.2018.0026777	IC MARGHERITA HACK	SAN DONATO MILANESE	MI	24	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
36	109	09/11/2018	17.09	J2.2018.0026750	IC di Casazza	CASAZZA	BG	53	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
37	110	09/11/2018	17.21	J2.2018.0026725	ITET AGOSTINO BASSI	LODI	LO	/	Mancanza requisito di cui al punto A.3 del bando (assenza partenariato minimo)
38	112	09/11/2018	18.00	J2.2018.0026742	I.C. Nelson Mandela di Crema	CREMA	CR	26	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando
39	113	09/11/2018	18.51	J2.2018.0026680	I.C. DI BREMBATE DI SOPRA	BREMBATE DI SOPRA	BG	59	Non raggiungimento punteggio minimo di cui al punto C.3.b del bando

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 5 dicembre 2018 - n. 18206
2014IT16RFOP012 - Concessione controgaranzie ai destinatari finali (ai sensi del decreto n. 5804 del 21 giugno 2016) relativamente al flusso informativo del mese di novembre 2018, terzo periodo di riferimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 10 settembre 2015 C(2015) 923 final;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 giugno 2017 C(2017) 4222 finale che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 923 e che approva determinati elementi del programma operativo «Lombardia» per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» per la Regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI / 549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 2° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;

Atteso che all'interno dell'Asse III del Programma Operativo Regionale, con l'Azione III.3.d.1.1 (Azione 3.6.1 dell'Accordo di Programma) si intende promuovere il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito e si individuano i Confidi quali soggetti primari sui quali agire per garantire un'adeguata copertura del territorio, nonché quali intermediari capaci di creare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche;

Richiamati, inoltre:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della CE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 3 (de minimis), l'art. 5 (cumulo) e l'art. 6 (Controlli);

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il decreto ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 stessa;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 ed in particolare il CAPO VII in materia di Aiuti di Stato;
- legge 29 luglio 2015, n. 115 che, in particolare all'art. 14, istituisce e disciplina l'utilizzo l'accesso, l'implementazione e l'utilizzo del «Registro nazionale degli aiuti di Stato» (RNA);
- il regolamento n. 115, approvato con decreto ministeriale del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del RNA ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge n. 234/2012 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dott. Cesare Giovanni Meletti, Direttore

vicario e Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1, competente per l'adozione del presente provvedimento;

Precisato che il beneficio a favore di PMI, liberi professionisti e società tra professionisti è concesso in regime *de minimis*, reg. (UE) 1407/2013, a fronte di operazioni finanziarie che dovranno rispondere ad una delle seguenti finalità (ex art 37 par 4 del regolamento UE 1303/2013) : i) creazione di nuove imprese, ii) messa a disposizione di capitale di costituzione e/o avviamento, iii) messa a disposizione di capitale di espansione, iv) messa a disposizione di capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa, v) realizzazione nuovi progetti, vi) penetrazione nuovi mercati vii) sviluppo di nuovi brevetti o nuovi prodotti;

Precisato che:

- gli aiuti non saranno erogati ad imprese/professionisti/società tra professionisti destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 1589/2015;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese/professionisti/società tra professionisti che si trovino in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6 dei regolamenti (UE) n. 1407/2013;
- le agevolazioni previste dal Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/3961 del 31 luglio 2015 avente ad oggetto «Istituzione della Linea «Controgaranzia» e del relativo fondo a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4989 del 30 marzo 2016 avente ad oggetto «Linea Controgaranzia - modifica della d.g.r. n. X/3961 del 31 luglio 2015 ed ulteriori determinazioni - POR FESR 2014 - 2020: Asse III, Azione III.3.D.1.1 (3.6.1. dell'Accordi di Partenariato)»;

Richiamato il dispositivo dell'Allegato 1 al decreto n. 5804 del 21 giugno 2016 di approvazione della Linea di intervento controgaranzie (di seguito Avviso), in particolare, quando definisce:

- Finlombarda s.p.a. gestore del Fondo Controgaranzie;
- i requisiti e gli obblighi dei Destinatari finali della misura (art. 4), quali:
 - PMI (come definite nell'Allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, iscritte e attive al Registro Imprese)
 - liberi professionisti e società tra professionisti (Stp, ai sensi dell'art. 10 c.3 della legge 183/2011 e del decreto interministeriale n. 34/2013) con sede della propria attività sul territorio lombardo;
- le caratteristiche dell'Operazione finanziaria controgaranzibile (art. 5);
- le modalità di costruzione e trasmissione del Portafoglio di garanzie da parte dei Confidi (art.6);

Dato atto che con decreto n. 17044 del 29 dicembre 2017 e relativo allegato, si è provveduto all'Assegnazione ai Confidi convenzionati dei Plafond garantiti per il terzo Periodo di riferimento, ai sensi dell'art 15 dell'Avviso;

Visti i flussi di Portafogli di garanzie che i Confidi convenzionati hanno proceduto a trasmettere entro il termine del 12 novembre 2018;

Recepiti gli esiti istruttori derivanti dall'analisi dei suddetti flussi informativi inviati dai Confidi convenzionati, costruiti secondo i principi espressi agli artt. 5 e 6 dell'Avviso;

Precisato che l'art. 6 c. 3 dell'Avviso prevede che, al termine dei controlli sui flussi informativi trasmessi dai Confidi, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco delle Controgaranzie ammissibili e non ammissibili a valere sulla presente Linea di intervento, dando evidenza, oltre

si, della dimensione del Plafond di riferimento, del conseguente importo del Cap maturato e del Cap residuo per ogni Confidi;

Ritenuto, pertanto, con riferimento al flusso inviato dai Confidi entro il suddetto termine del 12 novembre 2018, di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A «Elenco controgaranzie concesse» - 10 flusso del terzo periodo di riferimento
- Allegato B «Elenco controgaranzie non concesse» - 10 flusso del terzo periodo di riferimento
- Allegato C «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» - 10 flusso del terzo periodo di riferimento

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi alle controgaranzie concesse con il presente provvedimento e che i codici COR attribuiti sono indicati nell'Allegato A «Elenco controgaranzie concesse», unitamente all'elenco delle imprese beneficiarie e al beneficio ad ognuna concesso;

Dato atto di provvedere all'invio ai Confidi del presente Provvedimento e dei relativi allegati, secondo le previsioni dell'art. 6 c. 3 dell'Avviso;

Dato atto che l'art. 6 c. 4 dell'Avviso dispone che ogni Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto *de minimis* eventualmente percepito espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL);

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto regolamento, approvato con decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, sono in carico al dirigente pro tempore della UO Incentivi, Accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento amministrativo con ritardo rispetto ai termini previsti dall'art. 6 comma 3 dell'Avviso, a causa dei complessi e dovuti approfondimenti istruttori;

Dato atto di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, in relazione ai Destinatari finali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X ed XI Legislatura;

DECRETA

1. di concedere le controgaranzie ai Destinatari finali, di cui all'Allegato A «Elenco controgaranzie concesse - 10 flusso del terzo periodo di riferimento», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di non concedere le controgaranzie ai Destinatari finali di cui all'Allegato B «Elenco controgaranzie non concesse - 10 flusso del terzo periodo di riferimento», parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare, con riferimento ai flussi inviati entro il termine del 12 novembre 2018 da parte dei Confidi convenzionati, l'Allegato C «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento - 10 flusso del terzo periodo di riferimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di provvedere all'invio ai Confidi del presente Provvedimento e dei relativi allegati, secondo le previsioni dell'art. 6 c. 3 dell'Avviso;

5. di disporre che ogni Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto *de minimis*, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, in relazione ai Destinatari finali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché

sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 3 dicembre 2018 - n. 18013**Progetto denominato «Programma integrato di intervento Cascina Merlata» - Lotto R11», nel comune di Milano (MI).
Aggiornamento del piano di gestione delle terre e rocce da scavo approvato ai sensi dell' art. 186 del d.lgs. 152/2006**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALIOMISSIS
DECRETA

1. di approvare - ai sensi dell'art. 186 del d.lgs. 152/2006 - l'aggiornamento del «Piano di gestione delle terre e rocce da scavo» precedentemente approvato con nota prot. T1.2013.1858 del 24 gennaio 2013 e successivo d.d.u.o. n. 13778 del 27 settembre 2018, come da elaborati progettuali depositati da «Covexpo Società Consortile a R.L.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) dovranno essere attuate puntualmente tutte le misure atte a garantire la completa tracciabilità dei materiali da scavo movimentati internamente al «Lotto R11» ovvero avviato a sito esterno;
- b) la durata del «Piano di gestione delle terre e rocce da scavo» è definita in 3 anni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente decreto;
- c) ogni modifica al Piano di cui sopra dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia; nelle more dell'approvazione di tali modifiche non potranno essere condotte attività difformi da quanto già approvato;
- d) di dare altresì atto che, il venir meno di uno dei requisiti di cui all'art. 186, comma 1 del d.lgs. 152/2006 vigente alla data di deposito dell'istanza comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del medesimo decreto legislativo;
- e) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, da Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia che relazioneranno altresì in merito all'Osservatorio Ambientale «Cascina Merlata»;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- COVEXPO Società Consortile a R.L.;
- EuroMilano s.p.a.;
- Laterizi di Senago s.r.l.;
- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Milano;
- Comune di Senago;
- ARPA Lombardia;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Dario Sciunnach

D.d.s. 5 dicembre 2018 - n. 18229

Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova veicoli» per la concessione di contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 ex d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499, successivamente modificato dal decreto 16504 del 14 novembre 2018 ex d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757) - I provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Viste:

- la legge regionale 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che stabiliscono, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.G.R. 2 agosto 2018 n. XI / 449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione alla circolazione;
- l'Accordo di Programma di bacino padano, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. 7 Giugno 2017 n. X/6675, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia Romagna a Bologna il 9 giugno 2017 diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499 con cui, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di bacino padano soprari-chiamato è stata approvata il programma regionale per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'adozione di incentivi all'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale, definendone i criteri e demandando la gestione a Unioncamere Lombardia;
- il decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 che ha disposto l'approvazione del Bando «Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese»;
- la d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757 che ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Rinnova Veicoli» per euro 500.000,00 rideterminandola in euro 6.500.000,00 e ha contemporaneamente innalzato l'entità dei contributi;
- il decreto n. 16504 del 14 novembre 2018 che a seguito delle modifiche sull'entità del contributo e dell'aumento

della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. 5 novembre 2018, n. XI/757 ha aggiornato il bando «Rinnova Veicoli»;

Dato atto che il bando in oggetto prevede che:

- *«Il contributo è concesso con procedura valutativa «a sportello» con prenotazione delle risorse, in finestre temporali di 30 giorni (di seguito finestra mensile), secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale La prima finestra ad eccezione delle seguenti non è mensile in quanto è aperta dal 16 ottobre al 30 ottobre.»*
- *«Gli esiti delle istruttorie (formale e tecnica) effettuate da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, sono trasmessi da Unioncamere Lombardia al Responsabile del procedimento entro 50 giorni dalla data di scadenza delle finestre mensili del bando. Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 15 giorni dalla sua ricezione, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.»*
- *«per ogni finestra mensile, entro 10 giorni dalla data di trasmissione degli esiti delle istruttorie (formale e tecnica), Regione Lombardia, subordinatamente alle verifiche in tema di rispetto del tetto di aiuti «de minimis» concedibili (effettuata anche tramite il Registro Nazionale Aiuti), conclude il procedimento con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse, del punteggio ottenuto e dell'entità del contributo; nel decreto si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.»*

Vista la l. 17 ottobre 2017, n. 161 «Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate» che tra gli altri ha modificato l'art. 83 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia) variando l'ambito di applicazione della norma e in particolare i casi di esclusione di acquisizione della documentazione antimafia da parte di Pubbliche Amministrazioni prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e sub-contratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67 del medesimo d.lgs. 159/2011, tra i quali rientrano al c. 1 lett. g) «contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee»;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia), come modificato dalla l. 161/2017, si è provveduto a richiedere, attraverso la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136» e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che in esito alle richieste di comunicazione antimafia la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.) ha rilasciato la comunicazione antimafia che attesta che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 per i beneficiari indicati nella tabella di cui all'Allegato 2;

Dato atto che ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011 è stabilito il termine di trenta giorni per il rilascio della comunicazione antimafia a decorrere dalla data di consultazione della Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.), decorso il quale si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 e in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva;

Preso atto della nota del 30 novembre 2018 prot. regionale T1.2018.0055174 con la quale Unioncamere Lombardia - Soggetto Gestore - trasmette gli esiti istruttori delle domande perve-

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

nute entro la scadenza della prima finestra mensile di ottobre 2018 da cui si rileva che:

- sono state presentate 79 domande entro il 30 ottobre 2018 per un totale di contributi richiesti pari a € 417.000,00, indicate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- sono ammesse e finanziate, con certificazione antimafia liberatoria acquisita, 29 domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro € 152.000,00 ;
- sono ammesse e finanziate, con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, 33 domande indicate nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro € 199.000,00 ;
- sono non ammesse 17 domande indicate nell'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate;

Recepite le risultanze degli esiti istruttori effettuati dal Soggetto Gestore e fatte proprie dal Dirigente della Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima della Giunta Regionale;

Ritenuto quindi necessario approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate nella finestra di ottobre 2018;

Visto il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 9 in cui è stabilito che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione nel Registro Nazionale Aiuti dell'Aiuto individuale prima della concessione dello stesso e che i provvedimenti di concessione devono indicare espressamente l'avvenuto inserimento riportando il «Codice Concessione RNA - COR»;

Dato atto che gli aiuti sono stati inseriti nel registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da COR indicato nelle tabelle di cui agli allegati 2 e 3;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. 2 della l. n. 241/1990, dell'art. 5 della l.r. 1/2012, nonché del par. C.3 del Bando «Rinnova Veicoli»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;
- rientra tra le competenze della Struttura ARIA, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018»

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale».

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

DECRETA

1. Di prendere atto che sono pervenute 79 domande nella finestra di ottobre 2018 indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare l'elenco delle domande:

- a) ammesse con certificazione antimafia liberatoria acquisita, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro € 152.000,00;

- b) ammesse con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro € 199.000,00;

- c) non ammesse di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate.

3. Di dare opportuna informazione degli esiti di cui al presente provvedimento a tutti i soggetti che hanno presentato domanda, per il tramite di Unioncamere Lombardia soggetto gestore del bando.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti in qualità di soggetto gestore del bando.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1,2,3,4, parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.regione.lombardia.it e sul sito www.unioncamerelombardia.it.

6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013».

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ • _____

AII. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI						
DOMANDE PRESENTATE - PRIMA FINESTRA 2018 (domande pervenute dal 16 al 31 ottobre 2018)						
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	Provincia	contributi richiesti
1	N. 4708	16/10/2018	ELETTROIMPIANTI S.R.L.	02605760962	MI	€ 5.000,00 € 7.000,00
2	N. 4709	16/10/2018	SOCAF S.P.A.	01331640167	BG	€ 5.000,00
3	N. 4712	16/10/2018	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL GIARDINONE	11705860150	MI	€ 4.000,00
4	N. 4711	16/10/2018	ECOSPHERA S.R.L.	02008360980	BS	€ 6.000,00 € 7.000,00
5	N. 4714	16/10/2018	C.E. CABRINI GEOM. ERNESTO DI CABRINI STEFANO E PAOLA SNC	01309980199	CR	€ 5.000,00
6	N. 4715	16/10/2018	C.E. CABRINI GEOM. ERNESTO DI CABRINI STEFANO E PAOLA SNC	01309980199	CR	€ 5.000,00
7	N. 4717	16/10/2018	NEGRINELLI FAUSTO S.R.L.	02769320165	BG	€ 4.000,00
8	N. 4719	16/10/2018	CASSOTTI GIOVANNI S.R.L.	01735710160	BG	€ 7.000,00
9	N. 4720	16/10/2018	EMMEPIGI' S.R.L.	00643940125	VA	€ 4.000,00 € 7.000,00
10	N. 4721	16/10/2018	G.A.M. DI MENA ANGELO & C. S.N.C.	00578170177	BS	€ 5.000,00
11	N. 4722	16/10/2018	PANIFICIO CAFFETTERIA S.A.S. DI PERUSIN ROBERTO & C.	01367150123	VA	€ 4.000,00
12	N. 4723	16/10/2018	RISTORANTE AL BOTTO S.N.C. DI MOTTA MARIA CARLA & C.	01983850163	BG	€ 4.000,00
13	N. 4725	16/10/2018	SAPRE QUALITA' DI CABRINI FABIO	CBRFBA70E25C800E	BS	€ 4.000,00
14	N. 4726	16/10/2018	FONTI PREALPI S.R.L.	00225860162	BG	€ 5.000,00
15	N. 4727	16/10/2018	BETTA & CEREDA S.R.L.	00208560136	MI	€ 5.000,00
16	N. 4728	16/10/2018	FAMIGLIA NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "O.N.L.U.S."	06092740155	LO	€ 5.000,00
17	N. 4737	16/10/2018	I FIORI DI ELIDE DI BOIFAVA ERMINIA	BFVRMN66P69B091V	BS	€ 5.000,00
18	N. 4738	16/10/2018	LONGHI ROBERTO	LNRRRT50M311506Q	BG	€ 4.000,00
19	N. 4739	16/10/2018	ASCOEL SRL	01539150191	CR	€ 4.000,00
20	N. 4741	16/10/2018	PIEMME TELECOM S.R.L.	02384630162	BG	€ 5.000,00
21	N. 4742	16/10/2018	PIEMME TELECOM S.R.L.	02384630162	BG	€ 5.000,00
22	N. 4750	17/10/2018	LATTONERIA VALENZA S.R.L.	10142070969	MI	€ 4.000,00
23	N. 4782	17/10/2018	LINEA INFORMATICA S.R.L.	00768970162	BG	€ 4.000,00
24	N. 4788	17/10/2018	CAUZZO CLAUDIO S.N.C. DI CAUZZO CLAUDIO & C.	03258580129	VA	€ 5.000,00
25	N. 4793	18/10/2018	CAFE'-MATIC DI LA SPINA LUCA E SERGIO S.N.C.	03136790981	BS	€ 4.000,00
26	N. 4794	18/10/2018	CAFE'-MATIC DI LA SPINA LUCA E SERGIO S.N.C.	03136790981	BS	€ 4.000,00
27	N. 4873	19/10/2018	TECNOFER DI PERNUMIAN OSCAR	PRNSCR57E17F023M	MI	€ 5.000,00
28	N. 4878	19/10/2018	IMPRESA MARCHI E C. S.R.L.	10842500158	MI	€ 7.000,00 € 7.000,00
29	N. 4879	19/10/2018	B.T. LUX S.N.C. DI BOMBARDIERI GEOM. CARLO E C.	01094760178	BS	€ 5.000,00
30	N. 4882	19/10/2018	SGARBI ALDINO S.R.L.	01643290206	MN	€ 5.000,00 € 5.000,00
31	N. 4884	19/10/2018	COLOMBO IMPIANTI SNC DI COLOMBO FABIO & C.	09092610154	MI	€ 9.000,00
32	N. 4886	19/10/2018	COLOMBO IMPIANTI SNC DI COLOMBO FABIO & C.	09092610154	MI	€ 8.000,00
33	N. 4893	19/10/2018	ALMA OFFICINE MECCANICHE S.R.L.	01582250179	BS	€ 4.000,00
34	N. 4894	19/10/2018	CANZI MAURO	CNZMNR66S11E951Y	MB	€ 5.000,00
35	N. 4895	19/10/2018	ELEPONTIGGIA S.R.L.	02609420134	CO	€ 5.000,00
36	N. 4916	22/10/2018	CHICO MENDES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, IN BREVE: CHICO MENDES	10215700153	MI	€ 4.000,00
37	N. 4917	22/10/2018	"GALCO S.R.L."	01559330129	VA	€ 5.000,00
38	N. 4919	22/10/2018	"3 G S.R.L."	01656580121	VA	€ 4.000,00
39	N. 4938	22/10/2018	SISTEMI IT S.R.L.	03593250131	CO	€ 7.000,00
40	N. 4952	23/10/2018	BACCHI - BRIANI DI BRIANI MONICA E MOSCHINI WALTER S.N.C.	00212510200	MN	€ 4.000,00
41	N. 5010	24/10/2018	"LARSID S.R.L."	00652260126	VA	€ 7.000,00
42	N. 5022	24/10/2018	LA MULTITECNICA S.R.L.	03355190962	MI	€ 4.000,00
43	N. 5068	25/10/2018	GMG IMPIANTI S.R.L.	09720190967	MB	€ 5.000,00
44	N. 5069	25/10/2018	F.LLI MICHELETTI PIERANGELO & ALESSANDRO S.N.C.	03034830160	BG	€ 7.000,00
45	N. 5083	25/10/2018	LUCIDAL DI BONOMINI F.LLI S.N.C.	00489250175	BS	€ 5.000,00
46	N. 5125	26/10/2018	CO' FABIO	COXFBA67S23B157L	BS	€ 6.000,00
47	N. 5127	26/10/2018	BRESCIANI GIUSEPPE SRL	10883360157	MI	€ 4.000,00
48	N. 5134	26/10/2018	GUIDICONDI S.R.L.	07914340158	MI	€ 4.000,00 € 6.000,00
49	N. 5147	26/10/2018	FUSE' SERGIO	FSUSRG75A09E801Q	MI	€ 4.000,00
50	N. 5179	29/10/2018	AMADORI PISCINE DI AMADORI ADELE & C. S.N.C.	00990110173	BS	€ 5.000,00
51	N. 5182	29/10/2018	TECNOELETTRICA LOMBARDI S.R.L.	01867340984	BS	€ 5.000,00 € 5.000,00
52	N. 5183	29/10/2018	DE ANGELI PAOLO	DNGPLA77B13E897F	MN	€ 5.000,00
53	N. 5242	29/10/2018	MARZIALI STAMPI S.R.L.	02652060167	BG	€ 4.000,00
54	N. 5243	29/10/2018	AQUA THERM TERMIDRAULICA DI MARUCA ALESSANDRO	MRCLSN69L311441Y	CO	€ 4.000,00
55	N. 5244	30/10/2018	ASA AUTOMAZIONI S.R.L.	03121850170	BS	€ 5.000,00
56	N. 5245	30/10/2018	TECNOGAS S.R.L.	04355200967	MI	€ 7.000,00
57	N. 5250	30/10/2018	ZUCCHI GIULIANO E FIGLI S.N.C.	01219110176	BS	€ 5.000,00
58	N. 5265	30/10/2018	CAMPING GARDENIA DI RAVELLI CONSUELO, DAVIDE & C. - S.N.C.	01159370137	CO	€ 4.000,00
59	N. 5270	30/10/2018	LA BOTTEGA DEL FALEGNAMER S.N.C. DI LODA MARCELLO E CHIODI ANDREA	01936480175	BS	€ 5.000,00
60	N. 5278	31/10/2018	TECNO LUCE DI CARNAZZOLA GIANLUCA	CRNGLC80H201829N	SO	€ 4.000,00
61	N. 5279	31/10/2018	LA NUVOLE NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01475620173	BS	€ 5.000,00
62	N. 5309	31/10/2018	ROTOGRAF - VARESE S.R.L.	03196400125	VA	€ 5.000,00
63	N. 5323	31/10/2018	IDRES DI RONDONI LUIGI E SUARDI GIAMBATTISTA S.N.C.	01730350160	BG	€ 4.000,00
64	N. 4710	16/10/2018	COLOMBO IMPIANTI SNC DI COLOMBO FABIO & C.	09092610154	MI	€ 5.000,00
65	N. 4713	16/10/2018	COLOMBO IMPIANTI SNC DI COLOMBO FABIO & C.	09092610154	MI	€ 7.000,00
66	N. 4716	16/10/2018	CANTARINI LUIGI	CNTLGSU57E23D150V	CR	€ 3.500,00
67	N. 4718	16/10/2018	"GALCO S.R.L."	01559330129	VA	€ 3.500,00
68	N. 4743	16/10/2018	"JACK COLOR" DI BOZZI GERMANO	BZZGMN69H04D672J	BG	€ 2.000,00
69	N. 4744	17/10/2018	DISCONZI CESARE - COPERTURISTA LATTONIERE	DSCCSR50S08M172Z	VA	€ 3.500,00
70	N. 4757	17/10/2018	I.R.E. ITALIAN RENEWABLE ENERGY S.R.L.	07528850964	MB	€ 2.000,00
71	N. 4777	17/10/2018	MARZIALI STAMPI S.R.L.	02652060167	BG	€ 3.000,00
72	N. 4781	17/10/2018	IDRES DI RONDONI LUIGI E SUARDI GIAMBATTISTA S.N.C.	01730350160	BG	€ 2.000,00
73	N. 4950	23/10/2018	AMADEI EMILIANO	MDAMLN73M01A794U	BG	€ 6.000,00
74	N. 4960	23/10/2018	AMADEI EMILIANO	MDAMLN73M01A794U	BG	€ 6.000,00
75	N. 4969	23/10/2018	ROTOGRAF - VARESE S.R.L.	03196400125	VA	€ 4.000,00
76	N. 5067	25/10/2018	TECNO LUCE DI CARNAZZOLA GIANLUCA	CRNGLC80H201829N	SO	€ 3.000,00
77	N. 5120	26/10/2018	IDRES DI RONDONI LUIGI E SUARDI GIAMBATTISTA S.N.C.	01730350160	BG	€ 2.000,00
78	N. 5226	29/10/2018	MOBILI MASCARINI DI MASCARINI FLAVIO E DANIELE S.N.C.	01504300151	MI	€ 6.000,00
79	N. 5238	29/10/2018	UNIVERSAL CASA DI LUCCHI ERMANNO E C. S.N.C.	01796990172	BS	€ 3.500,00
Totale complessivo						€ 417.000,00

AII. 2 BANDO RINNOVA VEICOLI												
DOMANDE AMMESSE CON COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA - PRIMA FINESTRA 2018 (domande pervenute dal 16 al 31 ottobre 2018)												
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	Provincia	veicoli	contributi richiesti	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia
1	N. 4709	16/10/2018	SOCAF S.P.A.	01331640167	BG	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701369	F4518001520003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
2	N. 4714	16/10/2018	C.E. CABRINI GEOM. ERNESTO DI CABRINI STEFANO E PAOLA SNC	01309980199	CR	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	701372	F1518001250003	Comunicazione Antimafia liberatoria Acquisita dalla Prefettura
3	N. 4715	16/10/2018	C.E. CABRINI GEOM. ERNESTO DI CABRINI STEFANO E PAOLA SNC	01309980199	CR	II° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	701436	F1518001260003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
4	N. 4717	16/10/2018	NEGRINELLI FAUSTO S.R.L.	02769320165	BG	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701373	F6518001710003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
5	N. 4719	16/10/2018	CASSOTTI GIOVANNI S.R.L.	01735710160	BG	I° veicolo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70,0	701374	F3518001620003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
6	N. 4720	16/10/2018	EMMEPIGI' S.R.L.	00643940125	VA	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701375	F4518001530003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
						II° veicolo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70,0			Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
7	N. 4722	16/10/2018	PANIFICIO CAFFETTERIA S.A.S. DI PERUSIN ROBERTO & C.	01367150123	VA	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40,0	701377	F8518001960003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
8	N. 4723	16/10/2018	RISTORANTE AL BOTTO S.N.C. DI MOTTA MARIA CARLA & C.	01983850163	BG	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40,0	701378	F1518001270003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
9	N. 4728	16/10/2018	FAMIGLIA NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "O.N.L.U.S."	06092740155	LO	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	701382	F1518001200003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
10	N. 4738	16/10/2018	LONGHI ROBERTO	LNGRRT50M31I506Q	BG	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701384	F2518000910003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
11	N. 4739	16/10/2018	ASCOEL SRL	01539150191	CR	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701385	F5518001130003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
12	N. 4741	16/10/2018	PIEMME TELECOM S.R.L.	02384630162	BG	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701386	F1518001230003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
13	N. 4742	16/10/2018	PIEMME TELECOM S.R.L.	02384630162	BG	II° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701439	F1518001240003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
14	N. 4788	17/10/2018	CAUZZO CLAUDIO S.N.C. DI CAUZZO CLAUDIO & C.	03258580129	VA	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	701389	F8518001970003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
15	N. 4882	19/10/2018	SGARBI ALDINO S.R.L.	01643290206	MN	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	80,0	701394	F7518000740003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
						II° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	80,0			Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
16	N. 4895	19/10/2018	ELEPONTIGGIA S.R.L.	02609420134	CO	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701398	F9518001280003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
17	N. 4917	22/10/2018	"GALCO S.R.L."	01559330129	VA	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701400	F2518000920003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
18	N. 4919	22/10/2018	"3 G S.R.L."	01656580121	VA	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40,0	701401	F2518000950003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
19	N. 4938	22/10/2018	SISTEMI IT S.R.L.	03593250131	CO	I° veicolo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,0	701402	F9518001230003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
20	N. 4952	23/10/2018	BACCHI - BRIANI DI BRIANI MONICA E MOSCHINI WALTER S.N.C.	00212510200	MN	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	80,0	701403	F9518001240003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
21	N. 5010	24/10/2018	"LARSID S.R.L."	00652260126	VA	I° veicolo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	80,0	701404	F2518000880003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
22	N. 5069	25/10/2018	F.LLI MICHELETTI PIERANGELO & ALESSANDRO S.N.C.	03034830160	BG	I° veicolo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70,0	701407	F9518001290003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
23	N. 5183	29/10/2018	DE ANGELI PAOLO	DNGPLA77B13E897F	MN	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701415	F6518001750003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
24	N. 5242	29/10/2018	MARZIALI STAMPI S.R.L.	02652060167	BG	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	80,0	701416	F2518000890003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
25	N. 5243	29/10/2018	AQUA THERM TERMOIDRAULICA DI MARUCA ALESSANDRO	MRCLSN69L31I441Y	CO	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	80,0	701417	F3518001630003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
26	N. 5265	30/10/2018	CAMPING GARDENIA DI RAVELLI CONSUELO, DAVIDE & C. - S.N.C.	01159370137	CO	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	80,0	701420	F6518001690003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
27	N. 5278	31/10/2018	TECNO LUCE DI CARNAZZOLA GIANLUCA	CRNGLC80H20I829N	SO	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	80,0	701422	F7518000770003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
28	N. 5309	31/10/2018	ROTOGRAF - VARESE S.R.L.	03196400125	VA	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701424	F3518001650003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
29	N. 5323	31/10/2018	IDRES DI RONDI LUIGI E SUARDI GIAMBATTISTA S.N.C.	01730350160	BG	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40,0	701425	F1518001280003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
Totale complessivo							€ 152.000,00	€ 152.000,00				

AII. 3 BANDO RINNOVA VEICOLI												
DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA - PRIMA FINESTRA 2018 (domande pervenute dal 16 al 31 ottobre 2018)												
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	Provincia	veicoli	contributi richiesti	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia
1	N. 4708	16/10/2018	ELETTROIMPIANTI S.R.L.	02605760962	MI	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701368	F65I18001700003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
						II° veicolo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70,0			
2	N. 4712	16/10/2018	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL GIARDINONE	11705860150	MI	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701370	F15I18001210003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
3	N. 4711	16/10/2018	ECOSPHERA S.R.L.	02008360980	BS	I° veicolo	€ 6.000,00	€ 6.000,00	100,0	701371	F45I18001490003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
						II° veicolo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,0			
4	N. 4721	16/10/2018	G.A.M. DI MENA ANGELO & C. S.N.C.	00578170177	BS	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701376	F25I18000900003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
5	N. 4725	16/10/2018	SAPRE QUALITA' DI CABRINI FABIO	CBRFBA70E25C800E	BS	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701379	F15I18001220003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
6	N. 4726	16/10/2018	FONTI PREALPI S.R.L.	00225860162	BG	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701380	F95I18001260003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
7	N. 4727	16/10/2018	BETTA & CEREDA S.R.L.	00208560136	MI	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701381	F45I18001540003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
8	N. 4737	16/10/2018	I FIORI DI ELIDE DI BOIFAVA ERMINIA	BFVRMN66P69B091V	BS	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701383	F85I18001930003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
9	N. 4750	17/10/2018	LATTONERIA VALENZA S.R.L.	10142070969	MI	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701387	F65I18001720003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
10	N. 4782	17/10/2018	LINEA INFORMATICA S.R.L.	00768970162	BG	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40,0	701388	F75I18000790003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
11	N. 4793	18/10/2018	CAFE'-MATIC DI LA SPINA LUCA E SERGIO S.N.C.	03136790981	BS	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701390	F95I18001270003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
12	N. 4794	18/10/2018	CAFE'-MATIC DI LA SPINA LUCA E SERGIO S.N.C.	03136790981	BS	II° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701440	F95I18001220003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
13	N. 4873	19/10/2018	TECNOFER DI PERNUMIAN OSCAR	PRNSCR57E17F023M	MI	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701391	F45I18001550003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
14	N. 4878	19/10/2018	IMPRESA MARCHI E C. S.R.L.	10842500158	MI	I° veicolo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,0	701392	F45I18001470003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
						II° veicolo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,0			
15	N. 4879	19/10/2018	B.T. LUX S.N.C. DI BOMBARDIERI GEOM. CARLO E C.	01094760178	BS	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701393	F65I18001730003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
16	N. 4884	19/10/2018	COLOMBO IMPIANTI SNC DI COLOMBO FABIO & C.	09092610154	MI	I° veicolo	€ 9.000,00	€ 9.000,00	100,0	701395	F75I18000750003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
17	N. 4886	19/10/2018	COLOMBO IMPIANTI SNC DI COLOMBO FABIO & C.	09092610154	MI	II° veicolo	€ 8.000,00	€ 8.000,00	70,0	701442	F75I18000780003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
18	N. 4893	19/10/2018	ALMA OFFICINE MECCANICHE S.R.L.	01582250179	BS	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701396	F85I18001940003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
19	N. 4894	19/10/2018	CANZI MAURO	CNZMNR66S11E951Y	MB	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	701397	F25I18000940003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
20	N. 4916	22/10/2018	CHICO MENDES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, IN BREVE:	10215700153	MI	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701399	F45I18001560003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
21	N. 5022	24/10/2018	LA MULTITECNICA S.R.L.	03355190962	MI	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	80,0	701405	F45I18001500003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
22	N. 5068	25/10/2018	GMG IMPIANTI S.R.L.	09720190967	MB	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	701406	F25I18000960003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
23	N. 5083	25/10/2018	LUCIDAL DI BONOMINI F.LLI S.N.C.	00489250175	BS	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	701408	F55I18001140003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
24	N. 5125	26/10/2018	CO' FABIO	COXFBA67S23B157L	BS	I° veicolo	€ 6.000,00	€ 6.000,00	70,0	701409	F35I18001640003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
25	N. 5134	26/10/2018	GUIDICONDI S.R.L.	07914340158	MI	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	80,0	701411	F45I18001480003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
						II° veicolo	€ 6.000,00	€ 6.000,00	80,0			

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	Provincia	veicoli	contributi richiesti	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia
26	N. 5147	26/10/2018	FUSE' SERGIO	FSUSRG75A09E801Q	MI	I° veicolo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70,0	701412	F65I18001740003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
27	N. 5179	29/10/2018	AMADORI PISCINE DI AMADORI ADELE & C. S.N.C.	00990110173	BS	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701413	F95I18001300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
28	N. 5182	29/10/2018	TECNOELETTRICA LOMBARDI S.R.L.	01867340984	BS	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0	701414	F55I18001120003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
						II° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40,0			DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
29	N. 5244	30/10/2018	ASA AUTOMAZIONI S.R.L.	03121850170	BS	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	80,0	701418	F95I18001250003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
30	N. 5245	30/10/2018	TECNOGAS S.R.L.	04355200967	MI	I° veicolo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	80,0	701427	F75I18000760003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
31	N. 5250	30/10/2018	ZUCCHI GIULIANO E FIGLI S.N.C.	01219110176	BS	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	80,0	701419	F85I18001920003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
32	N. 5270	30/10/2018	LA BOTTEGA DEL FALEGNAME S.N.C. DI LODA MARCELLO E CHIODI ANDREA	01936480175	BS	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701421	F25I18000930003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
33	N. 5279	31/10/2018	LA NUVOLE NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01475620173	BS	I° veicolo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70,0	701423	F85I18001950003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
Totale complessivo							€ 199.000,00	€ 199.000,00				

AII. 4 BANDO RINNOVA VEICOLI							
DOMANDE NON AMMESSE - PRIMA FINESTRA 2018 (domande pervenute dal 16 al 31 ottobre 2018)							
N.	Protocollo	data	Denominazione	contributi richiesti	Codice Fiscale	Provincia	Motivi di non ammissibilita'
1	N. 4710	16/10/2018	COLOMBO IMPIANTI SNC DI COLOMBO FABIO & C.	5.000	09092610154	MI	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
2	N. 4713	16/10/2018	COLOMBO IMPIANTI SNC DI COLOMBO FABIO & C.	7.000	09092610154	MI	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
3	N. 4716	16/10/2018	CANTARINI LUIGI	3.500	CNTLGU57E23D150V	CR	L'impresa risulta non regolare nel pagamento del diritto camerale annuale
4	N. 4718	16/10/2018	"GALCO S.R.L."	3.500	01559330129	VA	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
5	N. 4743	16/10/2018	"JACK COLOR" DI BOZZI GERMANO	2.000	BZZGMN69H04D672J	BG	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
6	N. 4744	17/10/2018	DISCONZI CESARE - COPERTURISTA LATTONIERE	3.500	DSCCSR50S08M172Z	VA	Veicolo o rottamazione non idonei
7	N. 4757	17/10/2018	I.R.E. ITALIAN RENEWABLE ENERGY S.R.L.	2.000	07528850964	MB	sconto inferiore al 12%
8	N. 4777	17/10/2018	MARZIALI STAMPI S.R.L.	3.000	02652060167	BG	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
9	N. 4781	17/10/2018	IDRES DI RONDI LUIGI E SUARDI GIAMBATTISTA S.N.C.	2.000	01730350160	BG	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
10	N. 4950	23/10/2018	AMADEI EMILIANO	6.000	MDAMLN73M01A794U	BG	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
11	N. 4960	23/10/2018	AMADEI EMILIANO	6.000	MDAMLN73M01A794U	BG	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
12	N. 4969	23/10/2018	ROTOGRAF - VARESE S.R.L.	4.000	03196400125	VA	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
13	N. 5067	25/10/2018	TECNO LUCE DI CARNAZZOLA GIANLUCA	3.000	CRNGLC80H20I829N	SO	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
14	N. 5120	26/10/2018	IDRES DI RONDI LUIGI E SUARDI GIAMBATTISTA S.N.C.	2.000	01730350160	BG	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
15	N. 5226	29/10/2018	MOBILI MASCARINI DI MASCARINI FLAVIO E DANIELE S.N.C.	6.000	01504300151	MI	Veicolo o rottamazione non idonei
16	N. 5238	29/10/2018	UNIVERSAL CASA DI LUCCHI ERMANNINO E C. S.N.C.	3.500	01796990172	BS	L'impresa non ha presentato in modo completo la documentazione obbligatoria
17	N. 5127	26/10/2018	BRESCIANI GIUSEPPE SRL	4.000	10883360157	MI	domanda annullata su richiesta dell'impresa

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.u.o. 4 dicembre 2018 - n. 18068

Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2019/2020 approvato con d.g.r. XI n. 891/2018IL DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE SOCIALI,
DISABILITÀ E TERZO SETTORE

Vista la legge 19 agosto 2016 n. 166 «Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi»;

Vista la legge regionale 6 novembre 2015 n. 34 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo», in particolare il comma 1 dell'art. 5 «*recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari*»;

Vista la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 4 che individua, tra le finalità delle unità di offerta sociali, quella di prevenire i fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione;

Vista la legge regionale 11 dicembre 2006 n. 25 «Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che prevede il potenziamento e lo sviluppo di azioni, anche di carattere innovativo, per la raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale;

Viste le dd.gg.rr. che regolamentano le attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale, attraverso la definizione di requisiti, obiettivi, azioni secondo quanto stabilito dalla l.r. n. 25/2006, ed in particolare l'art. 2 che prevede la messa a regime dell'attività a seguito della conclusione della fase sperimentale transitoria fissata nel 2009 e più precisamente:

- n. VIII/10533 del 18 novembre 2009 «Determinazioni in ordine ai requisiti di accreditamento degli enti non profit che si occupano dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale ex legge 25/2006»;
- n. VIII/10998 del 13 gennaio 2010 «Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale»;
- n. IX/1471 del 30 marzo 2011 «Ulteriori determinazioni in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale»;
- n. X/4878 del 21 febbraio 2013 «Determinazione in ordine alle attività di promozione del recupero e della distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale»;
- n. X/1992 del 20 giugno 2014 ad oggetto «Determinazioni in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale: approvazione piano regionale e schema tipo di convezione» che prevede, nello specifico, le azioni da sviluppare nel corso del triennio 2014-2016;
- n. X/3979 del 31 luglio 2015 ad oggetto «Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale: anno 2015»;
- n. X/5692 del 17 ottobre 2016 «Determinazioni in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale: anno 2016»;

Vista la d.g.r. del 31 luglio 2017 n. 6973 ad oggetto «Determinazioni in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale, concernente l'approvazione dei requisiti soggettivi, tecnico organizzativi e gestionali degli enti no profit che realizzano attività relative alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale»;

Visto il comunicato regionale n. 158 del 29 novembre 2018 ad oggetto «Manifestazione di interesse per la definizione dell'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale»;

Ritenuto di procedere alla definizione delle modalità operative per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dalla d.g.r. XI/891/2018 «Promozione delle attività di riconosci-

mento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2019/2020. Determinazioni (di concerto con l'Assessore Rolfi)», attraverso specifico avviso;

Visto l'Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2019/2020, approvato con d.g.r. XI/ 891/2018 di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali da parte degli enti no profit, nonché strumenti, spese eleggibili, modalità di istruttoria e selezione, di assegnazione/erogazione delle risorse e monitoraggio degli interventi;

Visti gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito specificati:

- Allegato 2 - Domanda di contributo
- Allegato 3 - Scheda di progetto
- Allegato 4 - Piano dei conti
- Allegato 5 - Scheda informativa
- Allegato 6 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 7 Delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale;

Rilevato che le risorse regionali disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 12.04.104.7040 del bilancio regionale 2019-2020;

Vista la comunicazione del 03 dicembre 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto ad oggetto «Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2019/2020, approvato con d.g.r. XI/891/2018», che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali da parte degli enti no profit, nonché strumenti, spese eleggibili, modalità di istruttoria e selezione, di assegnazione/erogazione delle risorse e monitoraggio degli interventi;

2. di approvare i seguenti allegati, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 2 - Domanda di contributo
- Allegato 3 - Scheda di progetto
- Allegato 4 - Piano dei conti
- Allegato 5 - Scheda informativa
- Allegato 6 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 7 Delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale;

3. di stabilire che le risorse regionali disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 12.04.104.7040 del bilancio regionale 2019/2020;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Ilaria Marzi

Allegato 1

AVVISTO PUBBLICO L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2019/2020 (DGR XI/891/2018).

1. FINALITA' E OBIETTIVI
2. OBIETTIVO GENERALE
3. OBIETTIVI SPECIFICI
4. LE AREE DI INTERVENTO DA SVILUPPARE
5. RIFERIMENTI NORMATIVI
6. SOGGETTI BENEFICIARI
7. SOGGETTI DESTINATARI
8. DOTAZIONE FINANZIARIA
9. SPESE AMMISSIBILI
10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
11. ISTRUTTORIA
12. MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
14. DECADENZA, REVOCHE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI
15. ISPEZIONI E CONTROLLI
16. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
19. PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI
20. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
21. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
22. ALLEGATI

1. FINALITA' E OBIETTIVI

La principale finalità del piano di interventi 2019-2020 del presente avviso è dare attuazione a quanto previsto dalle "Linee di sviluppo regionali di contrasto alla povertà", approvate con DGR n. 662 del 16 ottobre 2018 e a quanto previsto dal Programma Operativo europeo per la fornitura dei prodotti alimentari FEAD, in relazione alla prevenzione della povertà alimentare, attraverso lo sviluppo dell'attività di recupero e di distribuzione dei prodotti alimentari con finalità sociali, favorendo le realtà in grado di ottenere risultati rilevanti in termini di risposta efficace al bisogno e utilizzo efficiente delle risorse assegnate.

Il Piano di azione 2019-2020 infatti, intende sostenere e sviluppare, anche in riferimento al lavoro svolto sino ad oggi che ha consentito di realizzare un sistema radicato di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari prodotti alimentari:

1. una maggiore attenzione al rapporto tra risorse investite e valore sociale prodotto in termini di valore del cibo recuperato e distribuito, valorizzando e premiando la capacità organizzativa degli enti;
2. una maggiore organizzazione delle attività all'interno della rete territoriale, dando rilievo al numero delle persone assistite, delle tonnellate di cibo redistribuite, del numero delle aziende coinvolte e del numero delle organizzazioni caritative facenti parte della rete;
3. una maggiore consapevolezza sia degli enti coinvolti che delle persone assistite dell'importanza di una alimentazione sana ed equilibrata nel rispetto delle normative igienico-sanitarie;

attraverso:

- I. un costante sviluppo delle attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari;
- II. una attenzione a perseguire l'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto e alla diversificazione della gamma dei prodotti;
- III. una ricerca di prodotti per target specifici, attraverso un costante monitoraggio dei donatori attivi e una attenta sollecitazione dei potenziali;
- IV. un costante accrescimento della capacità organizzativa delle strutture caritative nell'ambito della gestione degli alimenti e della sicurezza alimentare attraverso mezzi, processi e formazione sulla normativa vigente;
- V. un rafforzamento del concetto di territorialità e di rete, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, delle aziende, degli enti del Terzo settore, dei cittadini, e di tutti gli stakeholder interessati nella raccolta e distribuzione dei prodotti alimentari, valorizzando e sostenendo azioni locali, contribuendo così all'affermarsi di un comportamento solidale, di lotta agli sprechi, di salvaguardia e di tutela ambientale;
- VI. un potenziamento del sostegno a quelle realtà del terzo settore in grado di realizzare risultati "rilevanti" sia per quantità che per qualità dell'intervento realizzato, concretamente misurabile attraverso indicatori che ne evidenzino l'elevato "impatto";
- VII. la ricerca di diverse modalità di distribuzione, al fine di garantire un aggancio precoce delle persone in situazione di bisogno e un raggiungimento di fasce di popolazione che, pur in una situazione di povertà, fatica ad accedere ai servizi;
- VIII. la realizzazione di una rete territoriale che garantisca l'attivazione di interventi tra loro coordinati, se pur in forme e modalità diverse;

- IX. lo sviluppo delle capacità organizzative degli enti di gestire prodotti e processi, nel rispetto della normativa igienico/sanitaria;

2. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Il presente avviso intende promuovere interventi che, in forma coordinata ed integrata, garantiscano sull'intero territorio regionale la prosecuzione, il consolidamento e l'incremento delle attività di distribuzione delle eccedenze alimentari per fronteggiare la crescita della domanda in atto, anche attraverso metodologie diversificate ed innovative.

3. OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi indicati delineano due macro azioni fondamentali:

1. Prosecuzione, consolidamento e incremento delle attività di raccolta e di distribuzione delle eccedenze alimentari per fronteggiare la crescita della domanda in atto;
2. Copertura dell'intero territorio regionale garantendo un coordinamento e una integrazione delle azioni sia a livello locale che a livello regionale, se pur realizzate con metodologie diverse, garantendo il rispetto della normativa igienico-sanitaria e accrescendo la consapevolezza dell'importanza di una alimentazione sana ed equilibrata;

Gli obiettivi, da raggiungere nel biennio, si definiscono in:

1. Consolidamento dell'azione di sostegno agli enti che assistono le persone in situazione di povertà alimentare;
2. Miglioramento qualitativo della tipologia dei prodotti che compongono la filiera di raccolta e distribuzione;
3. Implementazione del sistema di rete dal livello locale al livello regionale e integrazione degli interventi;
4. Implementazione di un modello organizzativo nella gestione degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto);
5. Consolidamento degli empori solidali;
6. Valorizzazione degli Enti che raggiungono un elevato "impatto" delle proprie azioni (rilevanza regionale dell'intervento);
7. Sviluppo di iniziative di informazione e formazione nonché di sensibilizzazione alla donazione e al recupero delle derrate alimentari e nello specifico delle cosiddette eccedenze, per la promozione e la conoscenza degli strumenti e delle normative esistenti;
8. Utilizzo di un sistema di monitoraggio valido a misurare il numero e la tipologia del bisogno, tenendo conto dei modelli già esistenti;
9. Valorizzazione degli interventi volti ad accrescere la capacità organizzativa degli enti di gestire i prodotti critici sotto l'aspetto della movimentazione e stoccaggio, ma rilevanti per una sana ed equilibrata alimentazione, nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti.

Per il raggiungimento degli obiettivi ivi indicati è previsto l'inserimento di persone svantaggiate nell'ambito della gestione, della raccolta e della distribuzione delle eccedenze alimentari.

4. LE AREE DI INTERVENTO DA SVILUPPARE

- 1) Recupero e raccolta di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto;
- 2) Recupero e raccolta di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con fragilità, ecc.);
- 3) Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali e la ristorazione organizzata;
- 4) Consolidamento della raccolta e distribuzione attraverso gli "empori solidali", in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio;
- 5) Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale per fornire le risposte più adeguate al sistema;
- 6) Identificazione di un modello organizzativo per la gestione efficiente degli alimenti, della sicurezza nel rispetto della normativa vigente (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto);
- 7) Formazione al personale dedicato e alla diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione (movimentazione e stoccaggio), al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione, conservazione e somministrazione degli alimenti e alla normativa igienico sanitaria;
- 8) Formazione e sensibilizzazione finalizzata all'accrescimento della consapevolezza degli operatori delle strutture caritative e delle persone assistite relativamente all'importanza dell'alimentazione sana ed equilibrata;
- 9) Realizzazione di iniziative, in collaborazione con le istituzioni locali e le aziende, sia a carattere informativo che di sensibilizzazione e in stretta collaborazione con il livello regionale;
- 10) Realizzazione e aggiornamento di sistemi informatici di raccolta dati uniforme.

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 25/2006 "Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale";
- Legge regionale 34/2015 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo";
- Legge nazionale n. 166/2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";
- D.g.r. del 26.11.18 n. 891 "Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2019/2020";

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Enti iscritti nei registri del terzo settore, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, nel rispetto di quanto stabilito all'allegato A) del d.g.r. 6973 del 31/7/2017.

Possono presentare la domanda di finanziamento anche gli Enti del terzo settore che hanno presentato la domanda di iscrizione all'*Elenco regionale degli Enti no profit che*

si occupano di raccolta e di distribuzione delle derrate alimentari ai fini della solidarietà sociale – anno 2019.

Non saranno ammessi al finanziamento i progetti presentati dagli enti beneficiari del finanziamento del Piano di azione 2017/2018 che non hanno utilizzato tutte le risorse assegnate entro i termini di scadenza previsti.

7. SOGGETTI DESTINATARI

Persone in situazione di povertà alimentare. Con tale termine si indica l'incapacità delle persone di accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire una vita sana e attiva rispetto al proprio contesto sociale.

In particolare persone in situazione di bisogno che, pur in una situazione di povertà, fatica ad accedere ai servizi.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il contributo regionale è assegnato per un ammontare complessivo di € 2.000.000,00 in relazione alle attività finanziate, così ripartito:

- A. € 1.800.000,00: destinate alla attività di raccolta, distribuzione delle eccedenze alimentari per fronteggiare la crescita della domanda in atto di cui al massimo il 10% può essere destinato per le attività di carattere formativo interno e informativo e di sensibilizzazione esterno. Nella dimostrazione e nella misurazione dell'impatto non vanno conteggiate le quantità che provengono dalla distribuzione degli altri enti del terzo settore.
- B. € 200.000,00: destinate agli enti di terzo livello, quale contributo aggiuntivo da assegnare a seguito della presentazione della rendicontazione finale al fine di assicurare la tendenziale copertura dell'intero territorio regionale, attraverso il raggiungimento dei risultati "rilevanti" sia per quantità che per qualità dell'intervento realizzato che l'intera copertura territoriale, misurabile nel seguente modo:
 1. numero di comuni serviti a livello regionale, articolati per provincia;
 2. numero punti erogativi afferenti alla rete;
 3. numero aziende coinvolte rispetto al numero delle aziende coinvolte nell'anno precedente;
 4. risposta efficace al bisogno (tonnellate raccolte e ridistribuite ai punti di erogazione)

Il finanziamento massimo assegnabile per ogni progetto è pari al 90% **del costo** e comunque **non può essere superiore a Euro 800.000,00** tenuto conto del livello di appartenenza dell'ente richiedente, come nell'allegato A) da D.G.R. 973 del 31.7.2017, di seguito articolato:

- Fino ad massimo di € 30.000,00 per enti di primo livello;
- Fino ad massimo di € 300.000,00 per enti di secondo livello;
- Fino ad massimo di € 800.000,00 per enti di terzo livello.

Il contributo regionale riconosciuto potrà essere utilizzato anche per garantire la continuità delle attività in essere svolte dal beneficiario nel periodo compreso da gennaio 2019 fino alla data di approvazione della convenzione.

9. SPESE AMMISSIBILI

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese, IVA inclusa, salvo i casi in cui l'IVA non risulti recuperabile o rimborsabile, sostenute per:

- Personale interno dedicato alla realizzazione degli interventi
- Personale esterno dedicato alla realizzazione degli interventi che dovrà essere prioritariamente individuato tra le categorie svantaggiate
- Rimborso spese volontari
- Spese generali e di gestione connessi alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari
- Spese per la manutenzione dei magazzini, celle frigo, elevatori ecc.
- Affitto magazzini e di stoccaggio
- Acquisto di beni materiali ed approvvigionamento di prodotti
- Produzione di materiale di formazione, informazione e sensibilizzazione: da definirsi nella misura massima del 10% del contributo concesso
- Acquisto e/o manutenzione di materiale informatico (con l'esclusione dell'acquisto di PC, server, stampanti o altri macchinari)

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle sopra indicate.

10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione a cura dell'ente no profit, identificato come ente capofila nel caso trattasi di domanda di partecipazione in forma associata, dovrà essere presentata esclusivamente attraverso i format allegati di seguito denominati:

1. Domanda di contributo
2. Scheda di progetto
3. Piano dei conti

La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e non oltre le ore 12.00 del giorno 24 dicembre 2018, tramite invio via pec al seguente indirizzo:

politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

I documenti di cui al punto 1), 2), 3) dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante dell'ente che presenta la domanda e/o ente capofila se la domanda è presentata in forma associata, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede la data e l'ora di invio tramite pec.

11. ISTRUTTORIA

Trattandosi di procedura valutativa, con successivo provvedimento si procederà alla costituzione del "Nucleo di valutazione, monitoraggio e verifica", composto da referenti interni di Regione Lombardia e del sistema allargato. Il nucleo esaminerà le domande e procederà all'istruttoria di ciascun progetto del presente provvedimento al fine di definire la relativa graduatoria.

Sono definiti i seguenti criteri di ammissibilità:

1. Il rispetto della scadenza di presentazione all'avviso;
2. La presenza della documentazione relativa alla domanda per l'iscrizione all'elenco dei soggetti no profit che si occupano di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari nei termini e nelle modalità definite nell'allegato A) d.g.r. 6973 del 31/7/2017 e della documentazione relativa alle modalità per la realizzazione degli interventi
3. La condizione di regolarità della rendicontazione delle risorse regionali assegnate del Piano di azione 2017/2018

La mancanza anche di uno solo dei criteri di cui sopra comporta la inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità.

In fase di istruttoria il Nucleo, sopra richiamato, potrà chiedere la presentazione/integrazione di documentazione di natura tecnica a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto al paragrafo 10. Per tale procedura verranno fissati i termini di risposta che non potranno essere superiori ai 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

Criteria di valutazione

Criteria di Valutazione				Punt. max. 100
1	QUALITA' DELL'INTERVENTO	1.1	Descrizione puntuale nella definizione degli obiettivi e delle attività previste, dei soggetti coinvolti, dei territori oggetto di intervento	5
		1.2	Coerenza fra obiettivi previsti, azioni, risorse e tempi	5
		1.3	Descrizione delle modalità di integrazione tra i Progetti e i servizio del territorio	5
		1.4	Presenza di Convenzioni, protocolli, intese, (nell'ultimo triennio) con altre istituzioni del territorio per le tipologie di servizi che oggetto dell'intervento	5
		1.5	Presenza di convenzione, accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori nel territorio oggetto dell'intervento	4
		1.6	Presenza di convenzioni, accordi con grandi e piccoli operatori del settore alimentare, con produttori artigianali e della ristorazione organizzata nel territorio oggetto dell'intervento	4
		1.7	Coerenza e correttezza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste e ad un equilibrato rapporto costi/benefici	5
		1.8	Descrizione del piano degli interventi formativi sulle tematiche individuate	4
		1.9	Descrizione delle azioni volte ad accrescere la consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata sia per le strutture caritative che per le persone assistite	4
		TOTALE		
2	INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	2.1	Numero di persone assistite	7
		2.2	Individuazione del bisogno sulla base di dati oggettivi e documentati sia in relazione al contesto territoriale che alla tipologia di intervento	7
		2.3	Ricognizione e analisi dei segmenti di popolazione che pur essendo in stato di bisogno non accedono ai servizi	7
		TOTALE		
3	VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO	3.1	Definizione e descrizione di indicatori di valutazione e di esito	5
		3.2	Presenza di una metodologia strutturata per la misurazione degli indicatori	5
		3.3	Individuazione del grado di misurazione dell'impatto (tonnellate/risorse/destinatari)	5
		3.4	Presenza di attività di comunicazione, diffusione e mainstreaming	5
		3.5	Presenza di un sistema di tracciabilità degli interventi	5
		TOTALE		
4	VALORIZZAZIONE DELLA RETE	4.1	Presenza di enti i cui interventi sono tra loro complementari	5
		4.2	Definizione e modalità per la gestione di strumenti di governo e di coordinamento	5

	4.3	Esperienza documentata delle diverse forme di collaborazioni	3
		TOTALE	13
		TOTALE	100

Il punteggio complessivo è pari a 100. Saranno finanziati i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti.

Terminata la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili viene definita la graduatoria dei progetti finanziati e di quelli non ammessi al finanziamento.

Tale esito sarà reso noto con apposito provvedimento regionale da parte dell'UO di riferimento e verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia", sul sito regionale e comunicato via pec ai singoli enti beneficiari.

12. MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per la realizzazione degli interventi gli enti risultanti beneficiari dei contributi a seguito della procedura di valutazione conclusa, come indicato al precedente punto 11, procederanno alla sottoscrizione della prevista convenzione di cui all'allegato C) della d.g.r. XI/891/2018.

Il contributo regionale verrà concesso a fondo perduto ed erogato come segue:

- 1) Prima tranche, pari al 50% del contributo autorizzato, a seguito di sottoscrizione della prevista convenzione;
- 2) Seconda tranche, pari al 40% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione intermedia delle spese sostenute pari alla prima tranche erogata, accompagnata da una relazione illustrativa degli interventi realizzati entro il **30 gennaio 2020**;
- 3) Saldo finale pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro il **20 dicembre 2020**.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di agevolazioni concesse occorre presentare la documentazione antimafia - da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Così come disposto all'art. 2 della già citata convenzione, l'ente beneficiario:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale delle azioni relative alla raccolta e alla distribuzione delle derrate alimentari, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso assegnati;
- b) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dalla competente struttura regionale quand'anche in presenza di enti partner;
- c) sottopone alla Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, per il tramite della struttura competente, le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie nel corso della realizzazione delle azioni fornendo alla stessa le relative motivazioni;
- d) è il solo destinatario dei contributi che riceve anche a nome dei partner, assicurando il rispetto delle norme in materia e delle disposizioni di cui alla presente convenzione;
- e) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione delle azioni previste, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi compreso quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- f) invia alla Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, per il tramite della struttura competente, tutti i documenti necessari ai fini della rendicontazione quali-quantitativa e di natura contabile amministrativa, consentendo altresì di svolgere eventuali controlli e verifiche in loco, collaborando alla loro corretta esecuzione;
- g) è tenuto a dare adeguata evidenza, per ogni comunicazione e informazione esterna, dell'impegno di Regione Lombardia sul sostegno delle iniziative intraprese dall'Ente riguardanti il recupero e la distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale.

In relazione agli obiettivi, azioni ed indicatori contenuti nel già citato piano di azioni 2019-2020, si impegna a:

- a) rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno delle persone e delle famiglie, legate a necessità di natura alimentare, favorendo l'equa ripartizione delle risorse, attraverso la raccolta e la distribuzione dei generi alimentari agli enti assistenziali caritativi;
- b) promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della nutrizione e della prevenzione delle patologie correlate, attraverso interventi di sensibilizzazione, a carattere informativo/formativo;
- c) promuovere gli accordi di collaborazione tra le aziende del settore alimentare e gli enti assistenziali finalizzati a favorire la cessione dei beni non commerciabili ma ancora commestibili, la tutela dell'ambiente e la riduzione dei rifiuti;
- d) consolidare le sinergie con altre organizzazioni presenti in Regione per la realizzazione di progetti comuni;
- e) promuovere le attività di comunicazione presso enti pubblici, enti caritativi e presso enti privati;

- f) realizzare l'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- g) organizzare ed avviare nei tempi e nei modi previsti l'attività descritta nella presente convenzione e informare, per ogni singolo scostamento verificatosi rispetto alla pianificazione operativa, sia in termini temporali che di risultati previsti, Regione Lombardia con la quale verranno concordate prontamente le necessarie misure correttive;
- h) partecipare agli incontri, anche in sede regionale, stabiliti e concordati con la Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità;
- i) trasmettere alla Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, U.O. Politiche sociali, disabilità e Terzo Settore, un dettagliato rapporto, secondo quanto stabilito al successivo articolo 6 della Convenzione "Costi e modalità di erogazione";
- j) produrre, a corredo dei rendiconti periodici di gestione del contributo regionale concesso, la documentazione giustificativa degli oneri sostenuti. La rendicontazione finale dovrà essere certificata da organi statutari dell'ente;
- k) operare in stretto raccordo con la Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, individuando un proprio referente che curerà i rapporti e le comunicazioni con la Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità Sociale, nonché con gli uffici regionali, che si occuperanno del controllo e della vigilanza sulla realizzazione delle attività programmate.

L'integrale e puntuale osservanza degli adempimenti prescritti nelle lettere precedenti, nessuno escluso, è condizione essenziale di liquidazione del contributo.

14. DECADENZA, REVOCHE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi e attestanti la spesa sostenuta oggetto di contributo regionale, per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- Lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

Qualora il beneficiario rinunci espressamente al contributo o non presenti la

documentazione richiesta nelle diverse fasi di rendicontazione, secondo quanto stabilito nella prevista convenzione, si procederà alla revoca del contributo concesso.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia, intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

Per tutto quanto qui non dettagliato, si fa espresso riferimento a quanto contenuto nel testo di convenzione di cui all'allegato C) della d.g.r. 891 del 26/11/2018.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte in sede regionale. In aggiunta alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione e documentali relativamente al complesso dell'intervento autorizzato, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase dell'intervento al fine di verificare che quanto autorizzato e finanziato sia realizzato coerentemente alle decisioni di approvazione.

Ove opportuno Regione si riserva la facoltà di richiedere agli enti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari: i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

16. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- 1) Aumento delle persone destinatarie, con particolare attenzione ai minori, anziani e persone con fragilità;
- 2) Variazione delle tipologie per ogni categoria definita dalla piramide alimentare rispetto al biennio precedente e incremento di derrate raccolte e recuperate;
- 3) Numero e tipologia degli interventi di natura informativa/formativa e di sensibilizzazione effettuate e livello di partecipazione rispetto alla platea potenziale;
- 4) Numero di iniziative interne di formazione e sensibilizzazione anche in materia igienico sanitaria rispetto alla movimentazione, stoccaggio e somministrazione degli alimenti;
- 5) Implementazione e manutenzione dei risultati attraverso un sistema informativo di raccolta dati uniforme;
- 6) Identificazione di un modello organizzativo che permetta l'utilizzo efficiente delle risorse;

- 7) Misura dell'impatto generato a fronte dell'impiego delle risorse utilizzate dalle organizzazioni caritative;
- 8) Utilizzo efficace e tempestivo delle risorse assegnate nel rispetto dei termini di assegnazione, rendicontazione intermedia e finale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'¹.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari."

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche sociali, disabilità e Terzo settore.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

19. PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando è pubblicato sul Burl e sul portale di regionale. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- Per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
famriad@regione.lombardia.it_
giuseppina_camilli@regione.lombardia.it
- Telefonicamente
Serena Renda 02/67654242
Giuseppina Camilli 02/67656228

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (All. 5)

20. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

21. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Risorse regionali: l'entità del finanziamento massimo assegnabile per ogni progetto è pari al 90% **del costo** e comunque **non può essere superiore a Euro 800.000,00** tenuto conto del livello di appartenenza dell'ente richiedente, come di seguito articolato:

- Fino ad massimo di € 30.000,00 per enti di primo livello;

- Fino ad massimo di € 300.000,00 per enti di secondo livello;

- Fino ad massimo di € 800.000,00 per enti di terzo livello

Il presente provvedimento si configura come sostegno alle persone fisiche e non si intendono concedere agevolazioni nemmeno indirettamente a soggetti che svolgono attività economica come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica", e pertanto l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

22. ALLEGATI

Allegato 2 - Domanda di contributo

Allegato 3 - Scheda di progetto

Allegato 4 - Piano dei conti

Allegato 5- Scheda informativa

Allegato 6- Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 7 Delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale

Allegato 2**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)



Spett.le REGIONE LOMBARDIA
 Direzione Generale Politiche sociali,
 abitative e disabilità
 P.zza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano

Marca da bollo: € 16,00

Oggetto: **Domanda ai fini della concessione del contributo per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2019/2020 approvato con dgr XI/891/2018**

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ (____) CAP _____ via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante della Ente (denominazione Ente):

_____ con sede legale nel Comune di _____ (____) CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____

Indirizzo mail (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

DICHIARA

- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
- di essere iscritto nel registro del terzo settore
 _____ N° _____

In qualità di: (natura giuridica) _____

- di aver presentato istanza di conferma di iscrizione, ovvero istanza di iscrizione all'elenco regionale degli enti no profit che raccolgono e distribuiscono derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale- anno 2019

DICHIARA ALTRESI'

(da compilarsi esclusivamente nel caso di domanda in forma associata)

Di essere Capofila della partnership composto dalle seguenti Organizzazioni:

Organizzazione partecipante alla Partnership	Codice fiscale o partita Iva	Personalità Giuridica Organizzazione	ISCRIZIONE AI REGISTRI DEL TERZO SETTORE	ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI ENTI NO PROFIT PER LA RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI
.....				
.....				
<i>(aggiungere le righe necessarie)</i>				

DICHIARA INOLTRE

- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente, per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione degli interventi di recupero e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale

In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica,

- di non essere stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate per la realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - predisporre una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuni effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo)
_____;
- che tutte le Organizzazioni costituenti il partenariato hanno sottoscritto autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, che sono conservate agli atti, nel caso di presentazione della domanda in forma associata;

- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

CHIEDE

che il progetto candidato riferito alle seguenti Aree di intervento

nel territorio/i di

così come descritto nell'allegato 2) e con costo complessivo previsto

pari a € _____

Venga ammesso a beneficiare del contributo regionale

pari a € _____

garantendo una quota privata, quale cofinanziamento

pari a € _____

Luogo _____
e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato
[DELL'ENTE BEFICIARIO]
(documento firmato digitalmente)

n.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente Beneficario/ Capofila.

ALLEGATO 3**SCHEDA DI PROGETTO****AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2019/2020 APPROVATO CON DGR XI N. 891/2018.****1. TITOLO DEL PROGETTO (PER ESTESO):****2. SINTESI DEL PROGETTO**

Fornire una breve descrizione dell'intervento che presenti in sintesi gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output) del progetti.

Si prega di presentare la sintesi seguendo, per quanto applicabile, la struttura suggerita.

Max. 1500 caratteri

- Obiettivi
- Risultati (benefici derivanti dalla realizzazione dell'intervento)
- Attività
- Realizzazioni (output)
- Destinatari
- Altri enti coinvolti e modalità di collaborazione
- Territori su cui si realizza l'intervento

3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA RETE

Elencare gli enti partner e collaboranti nella realizzazione degli interventi e documentare la natura e le caratteristiche della rete, descrivere le modalità previste per la formalizzazione delle collaborazioni (Accordo, protocollo d'intesa).

Descrivere la rappresentatività del singolo ente/partner che collabora alla realizzazione dell'intervento e complessivamente la complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso per la buona riuscita del progetto

Max 2 pagine

4. PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

Presentare la struttura generale dell'intervento descrivendone gli obiettivi (cambiamenti), i risultati attesi (benefici in favore dei destinatari e del sistema) e le principali realizzazioni (output), con attenzione all'articolazione temporale e ai livelli di integrazione/collaborazione con i diversi enti/soggetti presenti a livello territoriale

Max 1 pagina

5. DESCRIZIONE DETTAGLIATA

a) **Indicare la tipologia di destinatari:**

- Adulti singoli*
- Minori*
- Famiglie (indicare la media dei componenti)*

b) **Indicare l'area di intervento del progetto/dei progetti:**

- Recupero e raccolta di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto;*
- Recupero e raccolta di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con fragilità, ecc.);*
- Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali e la ristorazione organizzata;*
- Consolidamento della raccolta e distribuzione attraverso gli "empori solidali", in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio;*
- Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale per fornire le risposte più adeguate al sistema;*
- Identificazione di un modello organizzativo per la gestione efficiente degli alimenti, della sicurezza nel rispetto della normativa vigente (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto);*
- Formazione al personale dedicato e alla diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione (movimentazione e stoccaggio), al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione, conservazione e somministrazione degli alimenti e alla normativa igienico sanitaria;*

- Formazione e sensibilizzazione finalizzata all'accrescimento della consapevolezza degli operatori delle strutture caritative e delle persone assistite relativamente all'importanza dell'alimentazione sana ed equilibrata;
- Realizzazione di iniziative, in collaborazione con le istituzioni locali e le aziende, sia a carattere informativo che di sensibilizzazione e in stretta collaborazione con il livello regionale;
- Realizzazione e aggiornamento di sistemi informatici di raccolta dati uniforme.

c) Specificare dove vengono effettuate le attività:

d) Indicare l'area territoriale interessata dalla realizzazione dell'intervento

e) Indicare la durata dell'operazione, e le date presunte di avvio e conclusione

durata mesi.....

data presunta di inizio..... data presunta di fine.....

6. Oggetto dell'intervento

Con riferimento alle aree di intervento di cui all'avviso, descrivere, attraverso l'analisi del contesto di riferimento, i bisogni che hanno portato alla definizione dell'intervento a cui si intende dare risposta attraverso, anche attraverso specifiche analisi mirate. Dimostrare la conoscenza di eventuali altri interventi già presenti nel territorio e descrivere la loro complementarità rispetto alle aree di intervento del progetto proposto.

Max 2 pagine

7. Obiettivi e risultati attesi

Descrivere gli obiettivi specifici e i risultati attesi dell'intervento

Max 1 pagina

8. Descrizione delle attività e delle realizzazioni

Per ciascuna area di intervento individuare e descrivere le diverse fasi e attività previste, le metodologie di intervento, le principali realizzazioni e le modalità di integrazione con i servizi del territorio.

Max 5 pagine

9. Destinatari

Tipologia	N. (stima)	Fascia di età	Sesso (M / F)
Adulti			
Minori			
Famiglie (n. componenti medi)			
Gruppi di popolazione vulnerabile (descrivere quale)			
Cittadinanza, popolazione generale			
Operatori dei servizi territoriali (specificare la natura del servizio : es. comune ecc.)			
Operatori dedicati alle attività di raccolta e distribuzione			
Volontari			
Operatori della filiera (agricoltori, produttori e distributori) Specificare: - GDO - PMI - PRODUTTORI ARTIGIANALI - RISTORAZIONE ORGANIZZATA			

11. Distribuzione delle responsabilità attuative tra i partner

Fornire una breve descrizione della struttura organizzativa e della distribuzione dei compiti tra gli i soggetti della rete allegando eventuali strumenti di accordo formalizzati

Max 1 pagina

Declinare, per ogni Ente le attività da realizzare

	Ente 1	Ente 2	Ente 3	Ente 4	Ente 5	Ente 6
Progetto A						
Area di intervento						
(descrivere attività)						
Area di intervento						
(descrivere attività)						
Area di intervento						
(descrivere attività)						

12. Carattere innovativo dell'operazione

Descrivere la caratterizzazione innovativa dell'operazione (organizzativa, metodologica, strumentale)

13. Comunicazione

Indicare le attività previste di comunicazione, diffusione e di mainstreaming

14. Impatto

l) indicare come si pensa che attraverso l'intervento il problema individuato si modificherà o cambierà:

Si suggerisce l'applicazione dell'analisi SWOT (strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza – Strengths -, debolezza – Weaknesses -, le opportunità – Opportunities - e le minacce - Threats - di un progetto) o diversamente specificare

Max 1 pagina

15. Sostenibilità

Indicare la sostenibilità (per sostenibilità si intende la capacità dell'intervento di continuare autonomamente nel futuro)

16. Valutazione

Modalità di monitoraggio e valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Max 1 pagina

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

17 . Calendario delle attività
Indicare la durata delle attività previste

2017

Area di intervento	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività												
Attività												
Area di intervento												
Attività												
Attività												
Area di intervento												
Attività												

2018

Area di intervento	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività												
Attività												
Area di intervento												
Attività												
Attività												
Area di intervento												
Attività												

DENOMINAZIONE ENTE

Luogo e Data

 Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato

Allegato 4

**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI
RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO
2019/2020 APPROVATO CON DGR XI N. 891/2018.**

PIANO DEI CONTI

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	EURO
COFINANZIAMENTO	EURO
TOTALE COSTI	EURO

DETTAGLIO DEI COSTI

Tipologia di costo	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
Personale interno			
Personale esterno			
Rimborso spese volontari			
Spese per la manutenzione			
Affitto magazzini e stoccaggio			
Acquisto di beni materiali			
Materiale informativo			
Materiale informativo			

DETTAGLIO PER SINGOLA VOCE DI COSTO (da ripetere per ogni tipologia sopra indicata)

PERSONALE interno /esterno

Tipologia di costo	Nome/Cognome	Risorsa interna/ esterna	Ruolo del progetto	Numero Giornata /ore	Costo giornata / ore	TOTALE

VOLONTARI

Tipologia di costo	Nome/Cognome	Ruolo del progetto	Entità Rimborso	TOTALE

MANUTENZIONE

Tipologia di costo	Entità	TOTALE

Data _____

FIRMA
 Il Legale Rappresentante o Soggetto
 delegato

Allegato 5

SCHEMA INFORMATIVA *

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2019/2020 APPROVATO CON DGR XI N. 891/2018.
DI COSA SI TRATTA	Sostegno finanziario agli enti no profit per la realizzazione di interventi di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà
TIPOLOGIA	Contributo regionale
CHI PUO' PARTECIPARE	Enti iscritti nei registri del terzo settore, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, che nel rispetto di quanto stabilito all'allegato A) della d.g.r. 6973/2017 siano iscritti all'elenco regionale degli enti no profit che effettuano raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale
RISORSE DISPONIBILI	Euro 2.000.0000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il finanziamento massimo assegnabile per ogni progetto è pari al 90% del costo e comunque non può essere superiore a Euro 800.000,00 tenuto conto del livello di appartenenza dell'ente richiedente, come nell'allegato A) da D.G.R. 973 del 31.7.2017, di seguito articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fino ad massimo di € 30.000,00 per enti di primo livello - Fino ad massimo di €300.000,00 per enti di secondo livello - Fino ad massimo di €800.000,00 per enti di terzo livello <p>Il contributo regionale verrà concesso a fondo perduto ed erogato come segue:</p> <p>1) Prima tranche, pari al 50% del contributo autorizzato a seguito di sottoscrizione della prevista convenzione di cui all'allegato B) della d.g.r. XI/891/2018 e a seguito di presentazione di idonea fidejussione bancaria e/o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al tranche concessa;</p>

	<p>2) Seconda tranche, pari al 40% del contributo autorizzato a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute pari alla prima tranche erogata, accompagnata da una relazione illustrativa degli interventi realizzati entro il 30 novembre 2019;</p> <p>3) Saldo finale pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro il 20 dicembre 2020.</p>
DATA DI APERTURA AVVISO	Giorno successivo alla pubblicazione del decreto sul BURL
DATA DI CHIUSURA AVVISO	Ore 12.00 del 24 dicembre 2018
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione a cura dell'ente no profit, identificato come ente capofila nel caso trattasi di domanda di partecipazione in forma associata, dovrà essere presentata esclusivamente attraverso i format allegati di seguito denominati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Domanda di contributo 2) Scheda di progetto 3) Piano dei conti 4) Delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale <p><u>tramite pec da inviare al seguente indirizzo:</u> <u>politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it</u></p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La fase valutativa sarà a cura di un nucleo di valutazione, monitoraggio e verifica, che esaminerà le domande e procederà all'istruttoria di ciascun progetto del presente provvedimento al fine di definire la relativa graduatoria</p>
INFORMAZIONE E CONTATTI	<p>Per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - famiad@regione.lombardia.it - giuseppina.camilli@regione.lombardia.it <p>Telefonicamente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Serena Renda 02/67654242 - Giuseppina Camilli 02/67656228

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

ALLEGATO 6**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI****1) Premessa**

Ai sensi del D.Lgs. 101/2018 (cosiddetto "decreto privacy") che recepisce formalmente il GDPR nella normativa italiana del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati l'Ente no profit contraente assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione del presente contratto, la cui titolarità resta in capo a Regione Lombardia.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2019/2020 (DGR XI/891/2018)".

3) Finalità del trattamento

I dati sono trattati per le seguenti finalità: Gestione del procedimento: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2019/2020 (DGR XI/891/2018)" e atti conseguenti.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione delle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5) Diritti dell'Interessato

Si informa che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato dal D.Lgs. n. 101/2018.

6) Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, cap 20124.

La Regione Lombardia, ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Allegato 7

Delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2019/2020 APPROVATO CON DGR XI N. 891/2018.

Il/La sottoscritto/a _____
In qualità di Legale Rappresentante dell'Ente denominato _____

Con sede legale in _____

Via _____

Cap _____ Prov _____ Tel. _____ cellulare _____

Email _____

CF _____

Indirizzo di posta elettronica _____

Indirizzo PEC _____

DICHIARO DI CONFERIRE DELEGA

AL Sig _____

In qualità di _____

PROCURA SPECIALE

Per la sottoscrizione digitale e non della domanda e tutti gli allegati relativi ai fini della partecipazione all'**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2019/2020 APPROVATO CON DGR XI N. 891/2018**", quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Si allega copia di documento di identità valido del rappresentate legale e del delegato.

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 30 novembre 2018 - n. 17939

Fondo comuni confinanti - Progetti strategici - Comune di Valdidentro (SO) Int. 4.6: «Realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini». CUP G89B17000060008. Espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'art. 3 delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti», approvate con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROGRAMMAZIONE E PROGETTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE AREE MONTANE

viste:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)» come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 e in particolare l'art. 2, che prevede:

- al comma 117 che «...le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti e di iniziative anche a carattere ricorrente e trasfrontaliero, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la provincia autonoma di Trento e con la provincia autonoma di Bolzano. Ciascuna delle due province autonome assicura annualmente un intervento finanziario pari a 40 milioni di euro istituendo apposite postazioni nel bilancio pluriennale»;
- al comma 117 bis che «con successiva Intesa tra le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Regioni Lombardia e Veneto, sentito il Ministero per gli affari regionali vengono definiti:
 1. i criteri di individuazione dei progetti e delle iniziative di cui al comma precedente, riservando in ogni caso una quota di finanziamento a progetti a valenza sovregionale;
 2. le modalità di gestione delle risorse, garantendo l'erogazione dei finanziamenti annuali da parte delle province autonome di Trento e di Bolzano, di cui al comma 117, secondo il principio dei fabbisogni di cassa...»;

- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione, di cui alla citata legge 23 dicembre 2009 n. 191;

Considerato che la sopra citata Intesa prevede:

- all'articolo 2, comma 1, la costituzione del Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie previste dalla medesima Intesa;
- all'articolo 3, comma 1, lett. a) che il Comitato paritetico, «definisce la ripartizione delle risorse», lett. c) «individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)», lett. d) «adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione»;
- all'articolo 4, comma 3, che «con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria stessa si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato»;
- all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) «la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province per l'attuazione delle progettualità d'ambito o a valenza sovregionale»;
- il regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individui e/o selezioni gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa stessa come sopra citati, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica istituita in seno allo stesso, ne approvi la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di pro-

gramma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato «definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati»;

Dato atto che nell'Intesa è previsto che il Fondo, di 80 milioni annui, sia ripartito fra:

- progetti presentati a bando dai comuni confinanti (per 24 milioni all'anno art.6 c.1 lettera d dell'Intesa);
- progetti cd. «strategici» anche a valenza sovregionale, individuati dal Comitato Paritetico (per un totale di 55,6 milioni all'anno - art.6 c.1 lettere a,b,c dell'Intesa);
- una quota per la gestione tecnico amministrativa del Fondo (per un totale di 400.000 euro all'anno - art.6 c.1 lettera e dell'Intesa).

Considerato che con riferimento ai progetti cd. «Strategici»:

- il Fondo ha approvato, nel corso del 2015, prima la ripartizione delle risorse su base provinciale e successivamente le Linee Guida e la Road map per l'individuazione dei progetti nell'ambito di proposte di programma provinciale per i territori di confine delle 5 province di Belluno, Brescia, Sondrio, Verona e Vicenza;
- il Comitato paritetico ha modificato, con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, la predetta «Roadmap» e approvato lo schema di convenzione tipo tra le Regioni Veneto, Lombardia, o le Province di Sondrio e Belluno e il Fondo Comuni Confinanti;
- il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa con deliberazione n. 10 del 30 giugno 2016 ha approvato la Proposta relativa al progetto sperimentale «Area interna Alta Valtellina»;
- Regione Lombardia ha approvato con d.g.r. n. 5229 del 31 maggio 2016 «lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina» e con d.g.r. n. 5412 del 18 luglio 2016, lo «schema di Convenzione per l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale aree interne Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio»;
- in data 18 agosto 2016 è stata sottoscritta digitalmente tra il Fondo Comuni Confinanti e la Regione Lombardia, la Convenzione per l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale Area interna Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio;
- in data 18 agosto 2016 è stata sottoscritta digitalmente tra Regione Lombardia ed il Comune di Valdidentro, la Convenzione per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 c. 2 e dell'art. 6 c. 1 lettera f) della Convenzione sopra menzionata, entro nove mesi dalla sottoscrizione i soggetti attuatori devono trasmettere a Regione Lombardia il previsto approfondimento tecnico;

Visto che:

- con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 «Approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti» sono state definite le procedure per l'istruttoria regionale degli interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti;
- con decreto n. 4297 del 13 aprile 2017 «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 - approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti - approvazione modulistica istruttoria», il Dirigente della Struttura Programmazione e progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane ha approvato la modulistica e lo schema di autocertificazione, utili ad un più efficiente svolgimento dell'attività istruttoria relativa ai progetti cosiddetti strategici finanziati sul Fondo Comuni Confinanti;

Rilevato che la Segreteria Tecnica del Comitato Paritetico, nella seduta di data 5 febbraio 2018, ha dato il proprio parere positivo alla sostituzione dell'intervento previsto al punto 12 della scheda di raccordo, di cui all'Allegato «A.d» della convenzione stipulata in data 18 agosto 2016, denominata «4.6 Parco dell'Acqua per la destagionalizzazione presenze in quota», con la nuova scheda denominata «4.6 Realizzazione di una pista su rotaia

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 11 dicembre 2018

in quota per slittini», così come proposta dalla Regione Lombardia e che tale modifica:

- non ha comportato variazione negli importi dei progetti ammessi a finanziamento e nelle risorse accantonate dal Fondo Comuni confinanti con il provvedimento n. 10 del 30 giugno 2016;
- ha implicato la necessità di stipulare un primo atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 18 agosto 2016, per affidare alla Regione Lombardia le attività conseguenti agli adempimenti previsti dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap;

Preso atto della Deliberazione del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa n. 3 del 07 febbraio 2018, che ha approvato:

- la sostituzione della scheda, indicata al n. 12 della scheda di raccordo, di cui all'Allegato «A.d» della convenzione stipulata, denominata «4.6 Parco dell'Acqua per la destagionalizzazione presenze in quota», con la nuova scheda denominata «4.6 Realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini», del medesimo importo di euro 1.009.105,00, di cui euro 809.105,00 di finanziamento sempre posto a carico del Fondo Comuni Confinanti;
- lo schema del primo atto aggiuntivo alla convenzione avente ad oggetto «Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici/progetti strategici relativi agli ambiti dello «Studio di fattibilità traforo dello Stelvio» e del progetto sperimentale «Aree interne Alta Valtellina» nel territorio della provincia di Sondrio», stipulata in data 18 agosto 2016, al fine di recepire le modifiche indicate al precedente punto;

Preso atto della deliberazione della Giunta Regionale n° X/7885 del 26 febbraio 2018, «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 5229 del 31 maggio 2016 e alla d.g.r. 5412 del 18 luglio 2016 - approvazione dei primi atti aggiuntivi a seguito della delibera del comitato paritetico per la gestione dell'intesa del fondo comuni confinanti n. 3 del 7 febbraio 2018» con cui si approvava lo schema di Atto aggiuntivo sopracitato e di conseguenza la nuova scheda denominata «4.6 Realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini», del medesimo importo della precedente scheda denominata «4.6 Parco dell'Acqua per la destagionalizzazione presenze in quota», di euro 1.009.105,00, di cui euro 809.105,00 di finanziamento sempre posto a carico del Fondo Comuni Confinanti;

Vista la sottoscrizione in data 19 marzo 2018, del primo atto aggiuntivo alla convenzione avente ad oggetto «Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici/progetti strategici relativi agli ambiti dello «Studio di fattibilità traforo dello Stelvio» e del progetto sperimentale «Aree interne Alta Valtellina» nel territorio della provincia di Sondrio» che prevede il finanziamento del progetto strategico:

DESCRIZIONE DELLE SCHEDA DI PROGETTO	SOGETTO PROPONENTE	SOGETTO BENEFICIARIO	SOGETTO ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FCC
4.6 Realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini	Regione Lombardia	Comune di Valdidentro	Comune di Valdidentro	€ 1.009.105,00	€ 809.105,00 + € 200.000,00 (Prov SO)

Dato atto che il Comune di Valdidentro, in qualità di soggetto attuatore, con nota, protocollo regionale n. AE11.2018.0001550 del 12 aprile 2018 ha trasmesso il progetto definitivo relativo al nuovo intervento di «realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini», comprensivo della delibera di approvazione del soggetto attuatore e della autocertificazione del RUP attestante la conformità del progetto al d.lgs. 50/2016 e smi;

Considerato che l'UTR di Sondrio competente, ha proceduto:

- alle verifiche tecniche, come previsto dall'articolo 3 delle «procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti»;
- a richiedere al Comune di Valdidentro integrazioni, pervenute con le note, prot. regionale n. AE11.2018.0001799 del 27 aprile 2018 e prot. n. AE11.2018.0001984 del 10 maggio 2018;
- ad emettere il parere istruttorio favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori relativi al pro-

getto di «realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini», trasmesso alla struttura scrivente, con nota prot. n. AE11.2018.0002079 del 16 maggio 2018;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

Dato atto che la Struttura scrivente ha proceduto, nei medesimi termini dell'UTR di Sondrio, a svolgere le verifiche di competenza sull'ammissibilità del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, rilevando che:

- secondo quanto dichiarato nella scheda progetto del nuovo intervento (per la «realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini» allegata alla d.g.r. 7885 del 26 febbraio 2018 sopracitata:
 - il Comune di Valdidentro attiverà, con il supporto della CUC della Comunità Montana Alta Valtellina, un apposito bando per selezionare il soggetto al quale assegnare sia la realizzazione dell'impianto, sia la sua successiva gestione (appalto per la concessione di lavori e di servizi, ai sensi della parte III del Codice dei Contratti) a valore di mercato, trasferendo il rischio operativo in capo al concessionario selezionato;
 - la stazione appaltante potrà tutelarsi, al fine di garantire l'apertura del servizio per tutto il periodo della concessione, mediante richiesta di idonea polizza fidejussoria;
 - il piano di gestione ed economico previsionale mostra una redditività tendenzialmente in pareggio. A tal fine il prospetto previsionale, redatto a partire da un'azione di benchmarking rispetto ad altre realtà simili, indaga tre differenti scenari; tali valutazioni saranno poste come base di riferimento per la stazione appaltante come parametro per definire le modalità di affidamento della gestione.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'intervento non rilevi ai fini della disciplina degli Aiuti di Stato;

- per quanto riguarda il piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, gli stessi risultano verificati dalla Comunità montana attraverso l'assistenza tecnica che opera nell'ambito del progetto di Area Interna;
- per la parte non di pertinenza del FCC la copertura economica deriva da finanziamenti della Provincia di Sondrio;

Dato atto che:

- che si è provveduto ad adempiere alle disposizioni previste dagli artt. 4, 6 ed 8 della Convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per «l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale Area interna Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio», sottoscritta digitalmente il 18 agosto 2016, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. 5412 del 18 luglio 2016;

Ritenuto pertanto di poter:

- esprimere parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato «realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini», con le seguenti prescrizioni che non costituiscono condizioni ostativa per il proseguimento delle procedure di attuazione degli interventi:
 - la realizzazione dell'impianto e la sua successiva gestione avvengano mediante gara di appalto pubblica, ai sensi del vigente codice appalti affidando il bene in concessione e gestione (d.lgs. 50/2016 parte III) o altra forma di partenariato pubblico privato, all'effettivo valore di mercato, la cui quantificazione andrà pertanto affinata in sede di progetto esecutivo;
 - inviare, per i provvedimenti di competenza, la documentazione relativa alle eventuali variazioni del costo di investimento ed alle possibili modifiche del cronoprogramma e dei flussi finanziari;
- richiedere alla Provincia Autonoma di Trento, segreteria tecnica del Fondo Comuni Confinanti, la liquidazione dell'anticipo del 10% dell'importo complessivo del contributo di € 809.105,00, pari a € 80.910,50, di cui € 80.000,00 per lavori al Comune di Valdidentro e € 910,50 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla C.M. Alta Valtellina;

Dato atto che quanto sopra esposto è riassunto nell'allegato 1, scheda riassuntiva, parte integrante del presente atto;

Viste

- la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015 di approvazione del XII° provvedimento Organizzativo con cui è stato nominato, il Dott. Alessandro Nardo, Dirigente della Struttura Programmazione e Progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 di approvazione del II° provvedimento Organizzativo con cui è stata assegnata la Struttura Programmazione e Progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane, alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e piccoli Comuni;
- La d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 di approvazione del III° provvedimento organizzativo dell'XI legislatura anno 2018;
- La d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 di approvazione del IV° provvedimento organizzativo dell'XI legislatura anno 2018;

Ritenuto di

- trasmettere al FCC, al Comune di Valdidentro quale soggetto attuatore e per conoscenza all'UTR di Sondrio, alla Provincia di Sondrio ed alla Comunità Montana Alata Valtellina, il presente decreto, quale esito dell'istruttoria;
- pubblicare il presente atto sul BURL;

Per tutto quanto in premessa

DECRETA

1. di dichiarare per il progetto in esame, riassunto nell'allegato 1, scheda riassuntiva, parte integrante del presente atto, che si è provveduto ad adempiere alle disposizioni previste dagli artt. 4, 6 ed 8 della Convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per «l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale Area interna Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio», sottoscritta digitalmente il 18 agosto 2016, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. 5412 del 18 luglio 2016 e s.m.i.;

2. di esprimere, anche a seguito del parere rilasciato dall'UTR di Sondrio, parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato «realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini», con le seguenti prescrizioni che non costituiscono condizioni ostative per il proseguimento delle procedure di attuazione degli interventi:

- la realizzazione dell'impianto e la sua successiva gestione avvengano mediante gara di appalto pubblica, ai sensi del vigente codice appalti affidando il bene in concessione e gestione (d.lgs. 50/2016 parte III) o altra forma di partenariato pubblico privato, all'effettivo valore di mercato, la cui quantificazione andrà pertanto affinata in sede di progetto esecutivo;
- inviare, per i provvedimenti di competenza, la documentazione relativa alle eventuali variazioni del costo di investimento ed alle possibili modifiche del cronoprogramma e dei flussi finanziari;

3. di richiedere alla Provincia Autonoma di Trento, segreteria tecnica del Fondo Comuni Confinanti, la liquidazione dell'anticipo del 10% dell'importo complessivo del contributo di € 809.105,00, pari a € 80.910,50, di cui € 80.000,00 per lavori al Comune di Valdidentro e € 910,50 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla C.M. Alta Valtellina;

4. di trasmettere al FCC, al Comune di Valdidentro quale soggetto attuatore, e per conoscenza all'UTR di Sondrio, alla Provincia di Sondrio ed alla Comunità Montana Alta Valtellina, il presente decreto, quale esito dell'istruttoria;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il dirigente
Alessandro Nardo

Allegato 1

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (Art.23 d.lgs 50/2016 e dpr 207/2010 Art. 17 e seguenti): INT. 4.6 - realizzazione di una pista su rotaia in quota per slittini	
ANTICIPO 10%	
OGGETTO	DESCRIZIONE
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Alta Valtellina: Comune di Valdisotto (SO)
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede la realizzazione in località Isolaccia di un'area in quota, dove si procederà alla realizzazione di una pista di slittini su rotaie (denominata "Apline Coaster"), che permetta di sviluppare un'offerta dedicata prevalentemente a famiglie e bambini. La progettualità prevede una lunga rotaia ad anello di circa 800 metri complessivi di sviluppo, di cui 255 per la risalita, su cui corrono vincolati degli slittini biposto.</p> <p>Un operatore controlla e gestisce mediante un sistema di sollevamento meccanico gli slittini che sono liberi di muoversi, secondo un predeterminato senso di marcia, lungo l'intero percorso . Il soggetto realizzatore e il soggetto gestore dell'attività saranno individuati tramite gara d'appalto di evidenza pubblica ai sensi del D. lgs. 50/2016 ed a valore di mercato .</p>
CUP del progetto	G89B17000060008
Soggetto Attuatore	Comune di Valdidentro (SO)
RUP	Eugenio Bellotti
Convenzione per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale aree interne Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Delibera FCC n. 10 del 30/6/2016 di approvazione della "proposta di Convenzione"; 2) DGR n. 5412 del 18/07/2016, di approvazione dello "schema di Convenzione"; 3) Firma digitale del 18 agosto 2016.
Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina	<ol style="list-style-type: none"> 1) DGR n. 5229 del 31/05/2016; 2) Firma digitale del 18 agosto 2016.
Importo del progetto	€ 1.009.105,00
Importo finanziamento FCC	€ 809.105,00

10% del finanziamento FCC da erogare	€ 809.105,00, di cui: <ul style="list-style-type: none">- € 80.000,00 per lavori al Comune di Valdidentro;- € 910,50 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla C.M. Alta Valtellina.
Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE	<ul style="list-style-type: none">a. la realizzazione dell'impianto e la sua successiva gestione avvenga mediante gara di appalto pubblica, ai sensi del vigente codice appalti (D.Lgs 50/2016 - appalto per la concessione di lavori e di servizi, ai sensi della parte III del Codice dei Contratti) ed a valore di mercato;b. garantire l'apertura del servizio per tutto il periodo della concessione, anche mediante eventuale richiesta di idonea polizza fidejussoria da parte della stazione appaltante;c. le eventuali entrate servano a coprire le spese di gestione dell'attività pertanto generino una redditività tendenzialmente in pareggio;d. inviare, per i provvedimenti di competenza, la documentazione relativa alle eventuali variazioni del costo di investimento ed alle possibili modifiche del cronoprogramma e dei flussi finanziari.